

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2017

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L., secondo cui *“al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti”*.

L'esercizio trascorso è stato caratterizzato dalla tornata elettorale per il rinnovo dell'Amministrazione Comunale, che si è conclusa con l'inizio del nuovo mandato amministrativo in data 27 giugno 2017.

Le informazioni di seguito esposte sono state fornite dai responsabili dei vari Settori dell'Ente, ognuno per quanto di propria competenza.

Struttura organizzativa

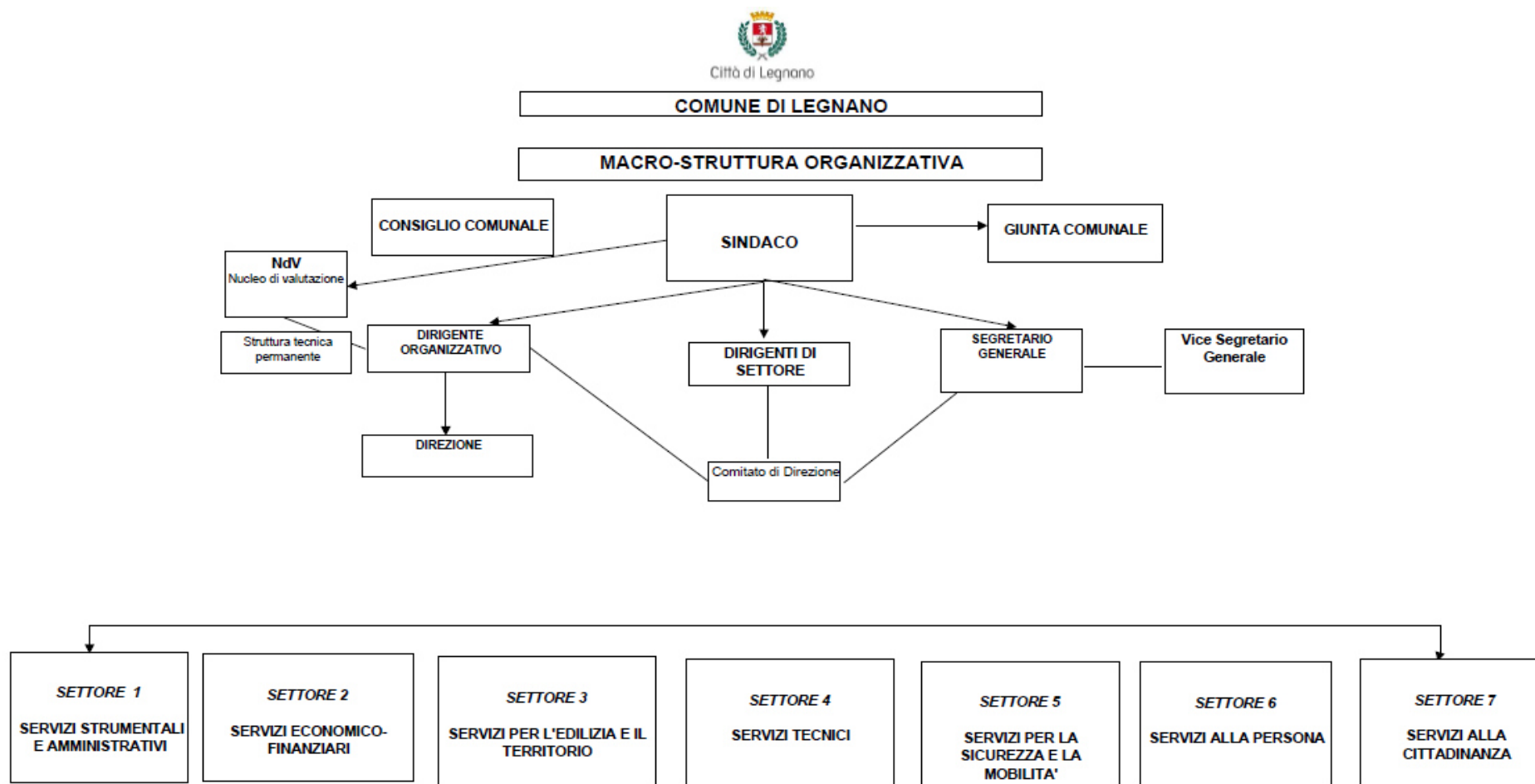
Personale in servizio al 31.12.2017

Dirigente Organizzativo:	//
Segretario generale:	1
Dirigenti:	7 (di cui 5 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato)
Posizioni organizzative:	17 (di cui 1 incarico di alta professionalità)
Personale dipendente:	270 (di cui 267 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato, 228 a tempo pieno e 42 a tempo parziale)

Personale in servizio per qualifica - media anno 2017

Dirigenti	7 (di cui 2 a tempo determinato)
D3	12
Cat. D1	49
Cat. C	143
Cat. B3	23
Cat. B1	34,5
Cat. A	10
Totale media dipendenti	278,5 (oltre a n. 1 Segretario generale)

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 4.12.2012, titolata “Definizione della nuova macro-organizzazione del Comune di Legnano”, la struttura organizzativa del Comune di Legnano è stata così definita:



Con deliberazione di Giunta Comunale n. 230 del 19.12.2017 è stata approvata una modifica alla macro-organizzazione del Comune di Legnano spostando lo Sportello Catastale – ed il personale ad esso assegnato – dal Settore 2, Servizio Tributi, al Settore 3, Servizio Edilizia Privata, a decorrere dall’1.1.2018.

Direzione Organizzativa (Organizzazione, Partecipate, Personale) e Staff Sindaco

Il “Dirigente organizzativo” (nominato dalla Amministrazione precedente) ha coordinato l’attività di programmazione, controllo e valutazione della struttura organizzativa. In concreto ha continuato ad operare per tradurre il (precedente) Piano di Mandato in azioni strategiche e in obiettivi programmatici misurabili e coordinati. A fine gennaio è stato approvato il Piano degli Obiettivi 2017 condiviso da tutti i componenti della Giunta e del Comitato di Direzione. Da febbraio la Direzione ha coordinato la stesura del Documento Unico di Programmazione 2017/2019 (DUP) ed ha avviato un confronto con i dirigenti per la definizione delle schede dettagliate degli obiettivi/attività e, con delibera di G.C. n. 67 del 14/04/2017, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione sezione operativa e Piano delle Performance 2017/2019. Ha lavorato, altresì, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione, a seguito di diversi incontri, per rendicontare l’attività gestionale della struttura organizzativa, provvedendo alla individuazione del valore di performance organizzativa per l’anno 2016.

La *Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance*, di cui dell’art.14 comma 9 del D.Lgs 150/2009 e s.m.i., ufficio di supporto all’attività del Nucleo di Valutazione in Staff alla Direzione organizzativa, ha lavorato durante tutto l’anno 2017 per supportare il Nucleo nelle numerose attività previste dalla normativa vigente.

Nel mese di giugno si è proceduto alla verifica dello stato di attuazione dei programmi per l’anno 2017.

La Direzione organizzativa si è occupata, altresì, della formazione del personale dipendente sottoscrivendo con UPEL una convenzione per l’organizzazione in sede di percorsi formativi per tutti i profili professionali; ha organizzato, altresì, giornate formative obbligatorie ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. Complessivamente ai corsi di aggiornamento hanno partecipato circa 176 dipendenti per complessive n. 720 giornate/uomo.

L’ufficio si è inoltre fatto carico dell’aggiornamento formativo a livello documentale (abbonamenti a riviste e materiali informativi).

Al fine di garantire il passaggio di consegne, il Dirigente organizzativo incaricato dalla precedente Amministrazione è rimasto in carica sino al 26 agosto 2017.

Le funzioni attribuite alla Direzione Organizzativa sono state quindi assegnate ad interim al Segretario Generale, ad esclusione del Servizio “Partecipazioni Societarie” la cui gestione è stata attribuita, sempre ad interim, al dirigente del Settore 2 “Servizi Economico-Finanziari”.

A seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione, a settembre 2017 sono state presentate in Consiglio Comunale le nuove linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2017-2022.

Sulla base delle linee programmatiche, l'ufficio Programmazione, controllo e valutazione, in collaborazione con il Segretario Generale ed il Settore 2 "Servizi Economico-Finanziari", ha provveduto a predisporre il Nuovo Piano di Mandato, tradotto poi in schema di nuovo Documento unico di programmazione (DUP) 2018-2020, presentato al Consiglio Comunale in data 28.11.2017 (deliberazione di C.C. n. 115/2017).

In aggiunta a quanto sopra, la Direzione organizzativa ha inoltre gestito alcuni servizi:

- il **Servizio partecipazioni societarie**, che, nel corso dei primi mesi del nuovo mandato, ha predisposto e portato all'approvazione del Consiglio Comunale, entro la scadenza di legge del 30 settembre, la ricognizione straordinaria delle società partecipate dall'Ente, ai sensi del disposto del D.Lgs 175/2016, individuando quelle che devono essere oggetto di misure di razionalizzazione; detto adempimento costituisce altresì aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione precedentemente adottato ai sensi dell'art. 1 c. 612 della L. n. 190/2014.

Si rimanda a tale documento (e al Bilancio Consolidato 2016 del Comune di Legnano) per l'esauritiva descrizione della situazione delle partecipate dell'Ente.

Per le principali informazioni riguardo le Società partecipate del Comune di Legnano si rimanda a quanto riportato nella parte finanziaria della presente relazione.

- i **Servizi di Organizzazione e Gestione del Personale**; nel rispetto dell'art. 89 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 2 e 6 del D.Lgs. 165/2001, la determinazione della dotazione organica è una scelta strettamente correlata alle esigenze organizzative ed agli effettivi fabbisogni di ciascun Ente, in funzione del buon andamento dell'azione amministrativa ed in conformità al principio del contenimento del costo del personale e non può che essere mutevole nel tempo.

La modifica della dotazione organica deve, in ogni modo, tenere conto dei vincoli dettati dalla manovra economica e finanziaria dell'anno di riferimento e della coerenza con la pianificazione triennale dei fabbisogni di personale.

Il Comune di Legnano effettua annualmente la ricognizione della struttura organizzativa, al fine di predisporre una dotazione consona ai principi ed alle disposizioni normative in vigore nonché alla programmazione triennale del fabbisogno.

Con deliberazione n. 8 del 23.1.2017, la Giunta Comunale ha effettuato la ricognizione prevista dall'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della Legge 183/2011, accertando che il Comune di Legnano - relativamente all'anno 2017 - non aveva personale in soprannumero né in eccedenza in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria.

Successivamente, con deliberazione n. 35 del 27.02.2017, la Giunta Comunale ha approvato i criteri generali per la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019 e il Piano Occupazionale per l'anno 2017, successivamente integrato con deliberazioni n. 149 del 22.8.2017, n. 175 del 17.10.2017 e n. 201 del 21.11.2017.

Anche per l'esercizio 2017 sono rimaste in vigore, seppur attenuate, le limitazioni riguardo la copertura del turn-over, mentre l'atteso sblocco del contratto del pubblico impiego non è intervenuto entro l'anno (la preintesa relativa al Comparto Funzioni Locali è stata infatti siglata solo il 21.2.2018).

Segreteria Generale

Segreteria organi istituzionali - Oltre alla consueta attività di assistenza agli organi istituzionali, che nei primi mesi dell'anno è stata intensa con un numero consistente di sedute consiliari dedicate all'approvazione del PGT, del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione, l'ufficio si è dedicato all'assolvimento di tutti gli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Sono stati effettuati i controlli previsti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e dalla normativa sulla trasparenza.

A partire dal mese di maggio, l'ufficio si è occupato degli adempimenti legati al rinnovo elettorale, in particolare alla presentazione delle candidature prima delle elezioni e, successivamente, alla predisposizione dei numerosi atti per l'insediamento dei nuovi organi. Sono state istituite le commissioni consiliari permanenti e le Consulte territoriali permanenti.

Nel corso del 2017 è stato ottenuto il finanziamento regionale sul bando per la conciliazione dei tempi e degli orari del progetto "Legnano Amica ti semplifica e migliora la vita", attraverso cui sono state avviate tre distinte azioni finalizzate a :

- il potenziamento del piedibus;
- la flessibilizzazione degli orari degli esercizi commerciali;
- l'attivazione di uno sportello di volontaria giurisdizione.

Inoltre nell'ambito delle politiche di promozione delle pari opportunità è stato ottenuto il finanziamento regionale sul bando Progettare la Parità in Lombardia 2017 del progetto "In scena alla pari: Veramente!" articolato in interventi teatrali con protagonisti i ragazzi delle scuole secondarie che si sono esibiti in occasione del 25 novembre e altre attività da sviluppare nel successivo anno 2018.

Infine nel mese di settembre è stato presentato un progetto all'Ats per il finanziamento della ristrutturazione di un immobile da destinare a centro antiviolenza e casa rifugio per donne maltrattate.

Servizio Contratti - A seguito dell'approvazione, in data 18.04.2016, del D. Lgs. n. 50 contenente la nuova disciplina dei contratti pubblici, e in particolare con l'entrata in vigore del correttivo D. Lgs. n. 56 del 19.04.2017, il Servizio Contratti ha adeguato alla nuova normativa l'intera procedura relativa alla redazione e alla stipulazione dei contratti, già comunque ampiamente rivisitata in occasione dell'introduzione delle disposizioni concernenti la redazione degli atti in formato elettronico e con firma digitale.

Il Servizio Contratti, sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi anni, anche nel 2017 ha curato sia la redazione dei contratti d'appalto sia la redazione di atti traslativi di diritti reali, per i quali in passato il Comune di Legnano si rivolgeva a studi notarili esterni.

Settore 1 – Servizi strumentali e amministrativi

Anche il 2017, come gli esercizi immediatamente precedenti, ha visto l'introduzione di significative nuove norme che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione e dei Comuni in particolare, sia al suo interno sia riguardo i servizi da erogare al pubblico; ciò ha reso necessario un costante sforzo di recepimento normativo, di adeguamento di parte dei procedimenti amministrativi, di conseguente formazione del personale e di adeguamento dei sistemi informativi gestionali.

Servizi Demografici - A far data dal 17 luglio 2017 l'Ufficio Anagrafe ha attivato il rilascio della carta d'identità elettronica (CIE), documento digitale rilasciato non più direttamente dal Comune, che è punto di ricezione della richiesta, ma attraverso l'Istituto Poligrafico dello Stato. Sono oggi operativi sportelli con postazioni informatiche idonee ad acquisire i dati dei cittadini, comprensivi delle impronte digitali, ed inviarli al Centro nazionale per i servizi demografici presso il Ministero dell'Interno. Il rilascio della nuova CIE ha avuto significativo impatto sull'operatività dell'Ufficio, considerato sia il numero di

utenti interessati sia i tempi necessari a gestire la singola istanza, mediamente attorno ai 25/30 minuti a fronte dei 5/7 minuti necessari al rilascio del tradizionale documento cartaceo.

Per garantire la piena operatività del procedimento di rilascio della CIE è stato altresì necessario, in numerosi casi, curare il riallineamento dei dati dell'Anagrafe residenti con quelli dell'Agenzia delle Entrate/Anagrafe Tributaria, a causa di discordanze tra le due banche dati.

Il rilascio delle carte d'identità cartacee, ormai residuale, è stato completamente digitalizzato con la scansione della documentazione di ciascuna pratica, così da consentirne una successiva gestione non più in forma cartacea ma elettronica, comprese trasmissioni di atti e documenti ad altre Autorità.

Oltre all'attività tradizionalmente erogata, un significativo impatto sull'attività del Servizio si è nuovamente avuto a seguito di alcune recenti normative introdotte dallo Stato a vantaggio dell'utenza, tra le quali in particolare:

- il D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, che ha introdotto nuove modalità con le quali i cittadini (anche extra UE) possono presentare le istanze relative a iscrizioni e variazioni anagrafiche, anche mediante comunicazione telematica, da gestire entro 48 ore;
- il D.L. 12 settembre 2014 n. 132, convertito dalla legge 162/2014, che ha introdotto nuove modalità di separazione consensuale dei coniugi e di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché la modifica delle condizioni di separazione o di divorzio, prevedendo la diretta competenza dell'Ufficiale di stato civile dei Comuni che, in determinati casi, riceve direttamente l'atto che tiene luogo dei precedenti provvedimenti giurisdizionali;
- la legge 20 maggio 2016 n. 76, recante *"regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze"*, che, introducendo tali nuovi istituti nell'ordinamento, ha parimenti previsto nuove ed aggiuntive funzioni per gli Ufficiali di stato civile e d'anagrafe;
- il trasferimento ai Comuni della competenza in materia di notifica dei decreti di conferimento della cittadinanza italiana, con conseguente costante crescita anche dell'utenza straniera.

Nonostante sia disponibile da tempo il servizio "Anagrafe online" attraverso il cd. "timbro digitale", che consente di ottenere da casa, 24 ore su 24, visure e certificati anagrafici e di stato civile in bollo o in carta libera con valenza di legge in quanto emessi mediante

particolare tecnologia autorizzata dal Ministero dell'Interno che ne garantisce l'autenticità, è comunque rimasto elevato il numero di utenti che si avvalgono del servizio di front office dei SS.DD.

Significativo è stato nel 2017 il lavoro condotto dall'Ufficio Elettorale, nella prima metà dell'anno per garantire il corretto svolgimento delle Elezioni amministrative comunali (11 e 25 giugno) e, da settembre, per assicurare lo svolgimento del Referendum regionale consultivo per l'autonomia tenutosi il 22 ottobre, finalizzato all'attivazione delle procedure di cui all'art. 116, 3° comma, della Costituzione.

Particolare attenzione è stata riservata infine alla gestione dei due Cimiteri comunali; sia per l'attuazione ed applicazione del Piano cimiteriale, di natura programmatica, e del Regolamento cimiteriale, approvati dal Consiglio Comunale rispettivamente nel 2016 e nel 2017; sia per quanto riguarda la gestione dei servizi propriamente cimiteriali i quali, dopo ampia analisi e valutazione delle possibili modalità di gestione e ricontrattualizzazione *ex novo*, sono stati oggetto di procedura di gara di rilevanza comunitaria per il loro affidamento complessivo, avviata con deliberazione G.C. n. 169 del 3/10/2017, successiva determinazione del Dirigente dei Servizi Strumentali e Amministrativi n. 156 del 12/10/2017, gara poi bandita con determinazione del Dirigente della Centrale Unica di Committenza n. 30 del 16/10/2017; detti servizi sono stati quindi affidati con provvedimento del medesimo dirigente della C.U.C. n. 5 del 23/1/2018.

Servizio SiCoL - Sistemi Informativi Comune di Legnano – Le conseguenze di recenti ed importanti norme hanno interessato anche nel 2017 l'attività gestita dal Servizio ed impattato trasversalmente sui Settori, richiedendo – in aggiunta alle normali attività di supporto - il continuo adeguamento degli strumenti informatici a disposizione degli uffici comunali e verso l'esterno; tra le norme di cui sopra si ricordano:

- normativa anticorruzione – legge 190/2012 e s.m.i.;
- Amministrazione Trasparente – D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- accesso civico – D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 97/2016;
- DPCM 13/11/2014 per la creazione direttamente in formato digitale della documentazione prodotta all'interno dell'Ente;
- PagoPa - Linee guida per l'effettuazione di pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori dei pubblici servizi;
- Circolare AGID 18 aprile 2017 n. 2/2017 - Sostituzione della circolare n. 1/2017 del 17 marzo 2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche

amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)».

Le necessità di continuo adeguamento alle norme e di provvedere a dare seguito agli specifici progetti assegnati con il PEG 2017, volti all'informatizzazione di ulteriori procedimenti e della gestione documentale, con la finalità di migliorare continuamente il servizio all'utenza, l'efficienza interna degli uffici e ridurre la produzione di documentazione cartacea, hanno fatto sì che nel 2017, in particolare, il SiCoL abbia potuto garantire:

- l'ulteriore implementazione delle "Istanze online" per l'utenza esterna (invio automatico, via web, al protocollo generale del Comune delle istanze, su specifici modelli editabili, relative a tutti i procedimenti amministrativi pubblicati in Amministrazione Trasparente del portale istituzionale);
- l'introduzione del sistema di autenticazione SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) per gli utenti esterni;
- la completa digitalizzazione del procedimento di liquidazione delle fatture da parte degli Uffici comunali;
- l'attivazione dell'ulteriore servizio online per il caricamento e la gestione delle segnalazioni certificate di agibilità degli immobili;
- l'ulteriore perfezionamento del procedimento per la produzione originale, protocollazione e conservazione digitale dei documenti dell'Ente;
- la possibilità di utilizzo da parte degli utenti esterni della piattaforma della Camera di Commercio denominata "Impresa in un giorno", per la gestione telematica delle pratiche SUAP e l'erogazione dei servizi connessi.

L'acquisizione di strumentazioni e servizi informatici e di connettività necessari al funzionamento dell'ente è avvenuto mediante Consip S.p.A., MEPA o altri soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, laddove i beni e servizi siano risultati disponibili, ai sensi dell'art. 1, comma 512, della Legge 208/2015, con finalità di risparmio di spesa in fase di acquisto e manutenzione.

Servizio Legale ed Assicurazioni, Provveditorato, Centrale Unica di Committenza –

Significativa rilevanza per l'operatività del Servizio ha avuto la recentissima normativa in materia di contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016), a sua volta notevolmente modificata nel corso del 2017 (D.Lgs. 56/2017), nonché le connesse Linee Guida ANAC cui il legislatore ha espressamente demandato una funzione attuativa delle norme stesse, nonché la relativa corposa giurisprudenza in via di formazione. Ciò ha richiesto un costante sforzo di recepimento, di adeguamento dei procedimenti amministrativi e di conseguente

formazione del personale. La medesima produzione normativa ha reso necessario, altresì, in particolare:

- l'affinamento delle procedure per l'affidamento degli incarichi – qualificati servizi - di rappresentanza e difesa in giudizio del Comune da parte dei legali esterni;
- l'avvio della predisposizione ex novo di un testo di Regolamento comunale per la disciplina degli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario;
- la stesura del programma biennale dell'Ente degli acquisti di beni e servizi di importo superiore ad € 40mila.

Il nuovo Servizio Provveditorato, che ha assunto a fine 2015 le competenze in materia di affidamento dei contratti strumentali per i servizi e le forniture di base necessari al funzionamento degli uffici del Comune, attraverso la puntuale applicazione delle norme in materia di acquisizione di beni e servizi (adesione a convenzioni CONSIP ed ARCA Lombardia, acquisizioni dal MEPA-Mercato Elettronico della P.A., utilizzo piattaforma SINTEL, ecc.) ha costantemente consentito i risparmi di spesa e la totale trasparenza delle procedure di affidamento voluti dal legislatore.

La Centrale Unica di Committenza – obbligatoria *ex lege* per l'affidamento di contratti pubblici oltre determinate soglie di importo - corrente tra i Comuni di Legnano, Nerviano e Rescaldina, ha permesso di bandire gare, secondo le nuove norme in materia, per l'acquisizione di servizi e lavori per oltre € 12,4 milioni nel solo anno 2017 e per oltre € 28,7 milioni di valore complessivo dal suo avvio (1/12/2015, per un totale di n. 44 gare), concentrando le relative funzioni in un'unica struttura.

Il Settore 1 comprende anche i Servizi Giudiziari/Ufficio del Giudice di Pace di Legnano, a suo tempo soppresso ad opera del D.Lgs. 7/9/2012 n. 156 di revisione delle circoscrizioni giudiziarie e ripristinato, facoltà prevista dalla norma, a fronte della deliberazione del Consiglio Comunale n. 80/2015. Le relative funzioni sono state attivate dal 2/1/2017, data entro la quale è stata approntata la relativa sede e garantita la piena operatività del servizio, ivi compresi gli acquisti resisi necessari. Nel corso del 2017, sia da parte dell'Ufficio Legale che del personale comunale assegnato al G.d.P. sono stati gestiti tutti i rapporti con il Tribunale di Busto Arsizio, cui compete il coordinamento dell'attività giudiziaria dell'Ufficio, e sono state assicurate tutte le forniture aggiuntive necessarie al suo funzionamento.

Il Comune sostiene interamente la relativa spesa, anche per il personale comunale assegnato all'Ufficio, rimanendo di competenza ed a carico del Ministero della Giustizia, *ex lege*, la sola assegnazione e gli oneri per i magistrati.

Servizi Generali – Comprendono i servizi strumentali per il funzionamento dell'Ente assicurati dai Messi/Accertatori comunali, dal servizio Autisti, Guardiania, Commessi e Centralino e dal servizio di gestione degli automezzi.

Nel corso del 2017 è stato oggetto di parziale rimodulazione interna per far fronte a pregresse cessazioni di personale e costante crescita della richiesta di prestazioni.

Oltre all'attività di notificazione di atti da parte degli Uffici comunali e di altri soggetti pubblici, il personale Messi/Accertatori ha assicurato il costante supporto all'attività dei Servizi Demografici nel perfezionamento dei procedimenti di iscrizione e cancellazione anagrafica.

Gli altri servizi hanno assicurato il necessario supporto agli Organi istituzionali ed Uffici del Comune, garantendo il presidio del Palazzo comunale e di altre sedi pubbliche (es. Leone da Perego), il funzionamento tecnico e logistico delle sedute del Consiglio Comunale, i collegamenti e le commissioni sul territorio, comunale e non, la gestione amministrativa e la manutenzione dei veicoli di proprietà comunale.

Settore 2 – Servizi economico-finanziari

Servizi della Ragioneria e Servizio Tributi – Si rimanda alla specifica Sezione Finanziaria.

Settore 3 – Servizi per l'Edilizia e il Territorio

Servizi Pianificazione – S.I.T. – Edilizia Privata - Nel corso dello scorso anno l'attività del Settore –sul versante urbanistico- è stata incentrata in larga parte sulla conclusione e perfezionamento della procedura di aggiornamento dei contenuti del Piano di Governo del Territorio, portata ad approvazione definitiva l'08.03.2017.

A seguire, entro i termini dettati dal legislatore regionale, si è intervenuti a declinare alla scala locale i contenuti della L.R. 7/2017 volta al recupero dei locali seminterrati.

Dando seguito ai contenuti del PGT –che incentivano forme di partenariato pubblico-privato nella costruzione della Città dei Servizi- sono stati disciplinati, di concerto con gli

uffici competenti in materia di pubblica istruzione, i criteri di riconoscimento delle strutture educative private per la prima infanzia.

Nell'ottica della semplificazione e dell'uniformità regolamentare in materia urbanistico-edilizia, si è puntato all'efficacia operativa dell'impianto normativo del Piano delle Regole supportando l'Assessorato nell'organizzazione di un incontro tematico con gli operatori del mondo immobiliare.

E' stata altresì avviata l'attività di aggiornamento del nuovo regolamento edilizio in linea con l'evoluzione normativa nazionale, regionale e con le scelte di pianificazione del territorio comunale

Nel corso del 2017 si è proseguito a registrare concreti segnali di interesse da parte dei proprietari di terreni e degli operatori immobiliari verso l'istituto della perequazione introdotto dal Piano di Governo del Territorio vigente dal 2012. Le forme di ricorso alla perequazione presentatisi continuano a mantenersi distanti dallo scenario teorico prefigurato dallo strumento urbanistico. Non si è infatti realizzata la cessione simultanea di ampie superfici di aree di decollo finalizzata all'attuazione di grandi Ambiti di Trasformazione residenziali di espansione; bensì proposte di cessione anticipata di lotti con richiesta di distacco dei crediti edificatori

Sul fronte delle dinamiche di commercializzazione dei crediti edificatori attualmente in circolazione si continua ad assistere ad un frazionamento in porzioni molto ridotte dei certificati emessi funzionali a consentire minimi ampliamenti della potenzialità edificatoria di singoli permessi di costruire promossi da operatori diversi dal titolare del voucher stesso. Tale fenomeno viene monitorato dal Servizio Pianificazione e rendicontato, in tempo reale, nel Registro dei Diritti Edificatori, consultabile on-line sul sito istituzionale.

Sono inoltre proseguiti contatti con i tecnici di riferimenti e/o i proprietari dei Piani attuativi convenzionati in attuazione del vigente PGT con una duplice finalità:

- a) per i Piani già completati si è provveduto a garantire il monitoraggio sulla regolarità e la completezza degli adempimenti e degli obblighi previsti dalle convenzioni urbanistiche sottoscritte.
- b) per i Piani convenzionati ed attuati solo in parte, ovvero quelli inattuati, si è operato per la definizione di possibili intese convenzionali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di interesse pubblico.

Nei primi mesi del 2017 è stato approvato definitivamente e convenzionato il Piano di Recupero riferito all'area di corso Italia cui l'operatore ha dato immediata attuazione.

Nell'istruttoria delle proposte di insediamento e/o di ampliamento di medie strutture di vendita –che continuano a rappresentare, in questa fase storica, una percentuale significativa delle proposte immobiliari- sono stati adottati i criteri di valutazione integrata dettati dallo strumento urbanistico e le risorse economiche generate da tali interventi sono state prioritariamente finalizzate al perseguimento degli obiettivi di riqualificazione urbana di scala comunale definiti dallo strumento urbanistico.

In particolare con tali finalità è stata approciata l'istanza di Permesso di Costruire convenzionato per ampliamento di media struttura esistente localizzata tra viale Sabotino e via Carducci cui è stata posta in carico anche l'esecuzione di parte del progetto di riqualificazione urbana identificato come "Progetto Sabotino".

Nella seconda metà dell'anno è stata formalmente avviata la prima fase di negoziazione per la definizione del master-plan dell'Ambito di Trasformazione 14 "Franco Tosi" sulla base delle procedure definite dall'art. 11 dei Criteri Tecnici del Documento di Piano. Sono state altresì proseguite le valutazioni ed i contatti finalizzati all'attuazione di altri Ambiti di Trasformazione strategici, primo tra tutti l'Ambito di Trasformazione 6 finalizzato alla riconversione del vecchio presidio ospedaliero.

Per quanto concerne gli aspetti normativi in materia di edilizia va ricordato che l' 11 dicembre 2016 è entrato in vigore il decreto Legislativo 25/11/2016 n. 222, già denominato "D.Lgs. Scia2". Il Decreto – in un'ottica di snellimento delle procedure - ha ulteriormente modificato il panorama delle procedure edilizie introducendo –all'art. 24 del DPR 380/2001- la Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA) in luogo del certificato di agibilità. Attestare le condizioni di agibilità non è quindi più compito della Pubblica Amministrazione, ma prerogativa del professionista. Al Comune è comunque riconosciuto l'obbligo di esercitare una funzione di controllo della completezza e pertinenza della documentazione depositata.

Nel 2017 si è operato per aggiornare procedure e forme di comunicazione con i soggetti privati in linea con la nuova normativa e puntando parallelamente alla definizione dei procedimenti di istanze di richiesta di certificazione di agibilità avviati prima dell'entrata in vigore della nuova disposizione e tuttora in corso

Servizi alle imprese - Sportello Unico Imprese. Il dinamismo, soprattutto di carattere commerciale rispetto al produttivo, ha trovato nel canale telematico un valido alleato che, sempre garantendo la "certezza" della ricezione documentale, ha notevolmente velocizzato le modalità di trasmissione e gestione delle pratiche facendo coincidere lo

strumento della Segnalazione Certificata, avente efficacia immediata, con la ricevuta di accettazione e consegna della posta certificata.

Nel corso del 2017 l'obiettivo di sempre maggior condivisione delle piattaforme informatiche tra P.A. e imprenditori è stato declinato facendo confluire le funzionalità telematiche dello Sportello Unico Imprese nel portale Impresa In Un Giorno (IIUG) di Camera di Commercio, la cui diffusione è estesa a tutto il territorio nazionale. Al fine di promuovere tale innovazione è stato altresì organizzato un work-shop divulgativo con gli operatori del settore.

E' proseguita l'attività di costante aggiornamento dell'impianto regolamentare in materia di attività economiche attraverso il quale il SUAP definisce chiaramente i requisiti soggettivi ed oggettivi utili e necessari al corretto e formale svolgimento delle specifiche attività.

Perseguendo l'obiettivo di agevolare, attraverso documenti amministrativi coerenti ed omogenei, gli imprenditori, si è provveduto all'aggiornamento dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni e al regolamento procedurale delle medie strutture di vendita in coerenza con gli indirizzi in materia di commercio contenuti nello strumento di governo del territorio.

Al fine di dare piena attuazione alla Direttiva Bolkestein, ed in attuazione della normativa regionale, è proseguita l'attività connessa all'esame dei bandi per le assegnazioni di concessioni di aree pubbliche, posteggi isolati "fuori mercato", finalizzate all'esercizio del commercio al dettaglio di beni o servizi, attività artigianali e rivendita di quotidiani e periodici. Sulla medesima materia si è altresì esercitato un costante monitoraggio su talune specifiche situazioni presentanti particolari criticità.

Avvalendosi di personale avente competenze tecniche si è ampliata l'efficacia dei sopralluoghi presso le sedi delle attività economiche.

Settore 4 – Servizi Tecnici

Il Settore ha completato la maggior parte dei lavori iniziati negli anni scorsi, quali il cantiere dedicato alla riqualificazione e al risanamento del Cimitero Monumentale, i lavori eseguiti nell'ambito del contratto di concessione di lavori pubblici relativo alla progettazione, esecuzione e gestione di strutture sportive presso il campo comunale "G.Mari". Da segnalare sono i lavori compiuti in ordine alla ristrutturazione e all'adeguamento della piscina scoperta comunale. E' stato affidato il servizio tecnico inerente la progettazione per la sistemazione di Piazza San Magno ed eventuale implementazione della corrispondente ZTL per apportare migliorie ed implementazione alla fruizione ed alla sicurezza della zona

pedonale di Piazza San Magno, nel pieno rispetto dell'impostazione progettuale originaria. E' stata eseguita la riqualificazione dei servizi igienici di Piazza Mercato, utilizzati in occasione dei mercati cittadini infrasettimanali. Sono in corso opere di realizzazione di una passerella metallica e di un impianto di illuminazione della pista ciclabile, lavori idraulici e linea elettrica, necessari per connettere l'isola del Castello sia fisicamente che idealmente con l'adiacente Parco Castello, oggi separati a causa della presenza della roggia molinara e della via dei Molini, che costituiscono una barriera fisica invalicabile.

Per partecipare a un'indagine ricognitiva promossa dal CONI, sono stati approvati i progetti di fattibilità tecnica ed economica dei seguenti interventi:

- ✓ realizzazione campi da calcio e calcetto in erba sintetica presso gli impianti sportivi di via Arezzo e via Amicizia;
- ✓ riqualificazione tribune scoperte e pista di atletica presso la struttura di via della Pace.

E' stata altresì approvata la realizzazione di un campo polivalente in erba sintetica, con annesso nuovo corpo spogliatoi, presso il campo sportivo di Via Amicizia, a fronte della richiesta, per il 2018, dei relativi spazi finanziari aggiuntivi in deroga alla normativa del "pareggio di bilancio".

Servizio Ambiente - L'attività di riorganizzazione dei flussi documentali sta continuando, in particolare nel corso del 2017 si è pressoché conclusa la parte relativa alla sistemazione dell'archivio cartaceo delle Bonifiche, Impianti termici ed è in corso di progressiva implementazione la parte dei Rifiuti e dei Procedimenti autorizzativi.

Ha superato invece, l'80% la mappatura dei procedimenti attivi per le segnalazioni ambientali, pertanto si conta di condividere la bozza di lavoro con la Polizia Locale entro il primo semestre 2018.

Tra le attività svolte si confermano:

- sopralluoghi ed i conseguenti provvedimenti, relativi alla presenza di rifiuti in proprietà privata e su suolo pubblico in collaborazione con la Polizia Locale;
- l'attività di controllo interaziendale tra Servizio Ambiente/Polizia Locale/ALA per l'esposizione anticipata dei rifiuti urbani, l'abbandono in prossimità dei cestini getta-carte e lo scarico abusivo su proprietà pubblica;
- servizio di derattizzazione e disinfestazione del territorio e degli edifici pubblici con interventi programmati e finalizzati alla prevenzione, positiva anche l'esperienza di affidamento in via sperimentale per sei mesi, del servizio a ditta esterna esterna, dopo il mancato incarico ad ATS;

- gestione dell'attività ordinaria dei procedimenti di bonifica e delle indagini ambientali preliminari in contraddittorio con ARPA, ed implementazione di un database di prossima integrazione nel SIT. Nel 2017 in particolare, si è conclusa l'attività di screening delle informazioni relative alle Indagini ambientali, e nel corso dell'anno 2018 si procederà ad una perimetrazione cartografica più precisa.
- gestione delle segnalazioni relative alle messa in sicurezza e smaltimento dei manufatti contenenti amianto; per carenza di personale invece, non è stato possibile proseguire la mappatura straordinaria;
- coordinamento dell'attività di controllo degli impianti termici privati, affidata in gestione ad AMGA Legnano S.p.A, che oltre alla gestione ordinaria ha visto l'ufficio ambiente impegnato nella stesura di una bozza di aggiornamento del contratto di servizio;
- partecipazione periodica al comitato di coordinamento del PLIS Parco dei Mulini;
- avvio del percorso di revisione della classificazione acustica del territorio comunale;
- approvazione del PAES, revisione della documentazione, percorso ed iter istituzionale di approvazione sino alla positiva validazione da parte dei competenti organismi europei;
- impegno nel percorso di revisione e riorganizzazione del sistema lombardo delle aree protette;
- presenza a tavoli ed incontri regionali sulla qualità dell'aria, collaborando con la Polizia locale per l'attuazione delle misure previste dal "Protocollo dell'aria del Bacino padano";
- predisposizione di atto interno per la sistemazione dello scarico del laghetto;
- condivisione del percorso per la revisione partecipata del Regolamento del Parco Castello;
- partecipazione ad incontri e gruppi di lavoro inerenti la progettazione degli interventi compensativi "vasche di laminazione", nel comprensorio del PLIS Parco Mulini.

Tra le iniziative di promozione sensibilizzazione ambientale sono da evidenziare:

- organizzazione nel febbraio 2017 del work-shop "Il fiume in Comune – stati generali dell'Olon" per conto del PLIS Parco dei Mulini;
- in collaborazione con il coordinamento del PLIS Mulini, stesura e condivisione della "Carta dell'Olon";
- supporto a CAP Holding nelle iniziative di presentazione e promozione del progetto "Water Safety Plan";

- supporto alle iniziative “Compleanno” e “Onomastico della Terra”;
- adesione annuale alla giornata organizzata da Legambiente “Puliamo il Mondo”;
- in collaborazione con la Consulta Due è stato avviato un percorso che mira a diversificare l’offerta formativa, in tema di Educazione ambientale, realizzando un breve catalogo;
- adesione al progetto europeo “Living Water” nell’ambito di Horizon 2020.

Servizio Idrico - Con CAP Holding è continuata la collaborazione per il miglioramento della qualità dell’acqua e per la gestione di questa importante risorsa. Sono entrati in funzione i nuovi pozzi di Via Marcolini e di Via Ebolowa, è stata completata l’escavazione del nuovo pozzo di irrigazione per il Cimitero Parco, che consente un miglior uso dell’acqua oltre a un sensibile risparmio. Inoltre è stato definito un potenziamento della rete fognaria con il completamento della fognatura di Via Canazza.

Global Service - L’attività di Global Service è proseguita in base ai contratti in essere con AMGA Legnano S.p.A., per i quali si è dato corso a una serie di iniziative per ottimizzare, senza aumenti di costi, l’efficacia e l’efficienza degli interventi di manutenzione; sono stati posti in essere le basi e accorgimenti per migliorare le tempistiche e le comunicazioni dei vari interventi.

E’ stato rinnovato fino al 31/12/2018 il contratto in essere con AMGA Legnano S.p.A..

E’ continuata la collaborazione con Euro.PA Service S.r.l. relativamente alla manutenzione delle strade e marciapiedi e relative aree di pertinenza (ordinaria e periodica).

Servizi Viabilistici – Nel 2017 si sono conclusi gli interventi di sistemazione delle pavimentazioni di strade e marciapiedi avviati nel 2016 e sono stati approvati 3 lotti funzionali consistenti nel rifacimento di tutto o parte delle pavimentazioni superficiali e dei percorsi pedonali, abbattimento di barriere architettoniche e realizzazione di percorsi tattili per non vedenti. E’ terminato anche l’intervento di mobilità sostenibile – Attuazione PPT quartiere Oltresempione con la realizzazione di aiuola spartitraffico all’incrocio Volta/Sempione, dossi e attraversamenti pedonali rialzati in alcune Vie, ridistribuzione architettonica della sosta in Via Barbara Melzi.

Sono inoltre stati eseguiti i seguenti interventi:

- completamento dei percorsi ciclabili 2° lotto, con l'ultimazione dell'ultimo tratto di Via Venegoni incrocio Via Gaeta ed il miglioramento del servizio di videosorveglianza, nonché con la realizzazione della pista ciclabile di Via Pastrengo e di Via Rossini fino al raggiungimento dell'area verde di Via Quadrio;
- realizzazione della rotatoria all'incrocio tra Viale Sabotino e la Via Pisa (lavori eseguiti a scomputo da LIDL), nonché la sistemazione dello stesso Sabotino nel tratto da Via Carducci a Via Pisa;
- sistemazione a parcheggio dell'area ex scalo ferroviario di Via Gaeta con il miglioramento dell'impianto di illuminazione mediante la sostituzione con corpi illuminanti a LED.

L'Amministrazione di Legnano, insieme alle Amministrazioni di San Giorgio su Legnano Canegrate, Villa Cortese, Busto Garolfo e Dairago, ha partecipato ad un bando indetto dal Ministero dell'Ambiente, finalizzato alla mobilità sostenibile "Programma Sperimentale Nazionale di Mobilità Sostenibile Casa-Scuola e Casa-Lavoro" di cui al D.M. 28 Luglio 2016, n° 208". L'associazione si è qualificata al 50 posto ed il progetto è stato quindi ammesso a finanziamento.

E' stato affidato il contratto di servizio per la valutazione dello stato di alcune opere di scavalco con particolare attenzione per quelle interessate dal transito di carichi eccezionali, come il ponte sul fiume Olona di Viale Toselli.

Servizio Verde - La situazione del patrimonio a verde, con particolare riguardo alle alberature, stante anche la vetustà di molti elementi, ha richiesto continui interventi di manutenzione e monitoraggio dello stato di salute.

E' stata riqualificata l'area gioco del parco Anna Frank e dei giardini di Via Sauro/Venezia con la rimozione dei giochi presenti in condizioni precarie. Nel Parco ex ILA sono state eseguite opere specifiche di miglioramento della qualità e dell'aspetto generale del Parco, anche in ragione dell'inserimento dello stesso nel Registro dei Giardini Storici (REGIS). Nel Parco Castello sono stati realizzati interventi sia di sistemazione dell'infrastruttura (recinzione, accessi e completamento dei viali) sia di parte del patrimonio arboreo esistente, da riqualificare per risolvere problemi di pressione e sbilanciamenti dell'equilibrio faunistico. Si sono conclusi gli interventi relativi al PLIS, che hanno creato una notevole differenziazione di ambienti di qualità nell'area e hanno incrementato la biodiversità per la presenza di habitat differenziati, quali prato, bosco, siepe, area umida.

Con il PLIS dei Mulini è continuata la collaborazione per varie iniziative, insieme alle Amministrazioni di San Vittore Olona e Canegrate, come gli interventi finanziati da

CARIPLO. Gli interventi eseguiti sono stati per lo più di compensazione e riqualificazione ambientale, con la piantumazione di diverse essenze autoctone, la pulizia dell'isola del Mulino Cornaggia e la messa in sicurezza di ciò che è purtroppo rimasto di tale struttura. Altre iniziative sono state a carattere divulgativo e fruitivi, come l'Olon Green Way.

Edilizia residenziale - La gestione degli alloggi di proprietà comunale da parte di ALER Milano è cessata nel giugno 2011. Dopo un periodo di transizione con ALER Busto Arsizio (luglio 2011-2014) e, successivamente, Castellanza Servizi S.r.l. (2015), la competenza è passata ad Euro.Pa Service S.r.l. dal 01/01/2016 e, nel secondo semestre dello stesso anno, la medesima ha avviato una verifica straordinaria sulle situazioni di morosità pregresse.

A causa della crisi economica la realizzazione di questo obiettivo programmatico ha fortemente impegnato gli uffici comunali con un rilevante incremento delle risorse destinate all'housing sociale, causa l'esplosione dell'emergenza sfratti. Si è provveduto inoltre ad agevolare, previa assegnazione di contributo, l'accesso ad una nuova abitazione da parte di nuclei familiari sfrattati.

Nell'ambito del Contratto di Quartiere è in fase di realizzazione l'intervento di costruzione di 59 nuovi alloggi ERP a Mazzafame (37 ALER Milano e 22 Comune di Legnano).

E', inoltre, in fase di definizione progettuale la realizzazione di 28 nuovi alloggi di edilizia convenzionata sempre nell'ambito di Contratto di Quartiere Mazzafame.

E' proseguito il piano di adeguamento autorizzativo degli stabili comunali attraverso:

- aggiornamento/acquisizione di 6 certificati di agibilità per la scuola dell'infanzia Anna Frank, la scuola primaria Pascoli, il centro sportivo Mari;
- ottenimento delle Certificazioni di Prestazioni Energetica per centro sociale Canazza, sede associazione di via Venezia, sede Fondazione Ticino Olona, sede Polizia Locale, edificio scolastico scuola primaria Manzoni, edificio scolastico scuola secondaria Tosi;
- censimento dell'amianto;
- accatastamento degli immobili.

Sono terminati gli interventi di superamento di barriere architettoniche degli stabili comunali ERP e di due alloggi inutilizzati in Via Genova e Via Menotti.

Edilizia scolastica – Conclusi i diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle scuole, alcuni realizzati grazie all'iniziativa "Scuole sicure" con i fondi stanziati dal Governo centrale, altri grazie al disegno di legge di stabilità 2016, altri ancora grazie agli spazi finanziari beneficiati ai sensi della Legge 208/2015 (sostituzione serramenti in alcuni

edifici scolastici), al fine di garantire la sicurezza degli edifici scolastici e di prevenire eventi di crollo dei relativi solai e controsoffitti, sono stati avviati gli interventi suddivisi in cinque lotti funzionali nelle scuole primarie Carducci, Manzoni, Mazzini e nella scuola secondaria Tosi per controsoffitti e solai e nella scuola secondaria Bonvesin de La Riva per l'auditorium.

Sono stati approvati i progetti esecutivi di riqualificazione delle partizioni interne e di rimozione vulnerabilità degli edifici scolastici, le cui fasi attuative sono collegate all'assegnazione dei relativi spazi finanziari per l'annualità 2018.

Strutture socio assistenziali - Nell'ambito del Contratto di Quartiere Mazzafame, la società aggiudicataria della concessione per la realizzazione e gestione di una Residenza Socio Sanitaria Polifunzionale ha completato i relativi lavori. La struttura, entrata in funzione, può ospitare 40 posti per disabili gravi (RSD), 8 posti per comunità alloggio (CSS), 8 posti di residenzialità leggera (RL) e 8 posti di housing sociale (HS).

Sono stati altresì realizzati il nuovo centro polifunzionale nonché le opere di completamento dei lavori di riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti del Quartiere Mazzafame.

E' stato approvato il progetto esecutivo di recupero edilizio e riqualificazione dello stabile ex RSA Accorsi, incentrato sulla messa a norma impiantistica, sull'adeguamento energetico e sulla prevenzione incendi. Sono da poco partiti i lavori di riqualificazione sia a fini di housing sociale, di emergenza abitativa e benessere abitativo, con destinazione di alcune porzioni dello stabile a utilizzi collettivi e/o associativi, aperti al quartiere e a servizi di accoglienza minori e/o anziani e/o diversamente abili. Con l'incremento della somma da € 4.000.000 a € 4.800.000 si renderà più appetibile la gestione della struttura per il futuro operatore, con la riqualificazione dei piani seminterrato, primo e secondo e la realizzazione di unità abitative, quali monolocali, bilocali e trilocali.

Servizi tecnologici – Sono proseguiti gli interventi di sviluppo della rete in fibra ottica e servizi annessi da parte degli operatori economici nazionali e locali di telecomunicazioni sul territorio, portando di fatto Legnano ad essere quasi interamente servita dalla rete di "banda larga" ed una delle città nazionali con rete in fibra ottica più estesa. Si è proceduto inoltre con lo sviluppo della rete in fibra ottica al servizio diretto dell'amministrazione comunale con l'estensione di tratti di rete per l'ampliamento del servizio di videosorveglianza, servizi integrati dedicati al controllo del territorio, oltre che all'ampliamento della rete civica comunale. A tal fine è anche stato realizzato un nuovo Data Center quale punto centrale di elaborazione e "storage" dei dati informatici al fine di

rendere più performante l'architettura di rete dedicata alla sicurezza cittadina e all'archiviazione dei dati sensibili comunali diretti e *dell'Aggregazione di Comuni della Valle Olona*, del quale il Comune di Legnano è capofila.

Molti gli interventi eseguiti con finalità di contenimento energetico ed adeguamento impiantistico tecnologico degli stabili comunali ai nuovi parametri energetici e funzionali di riferimento, che hanno permesso anche di accedere agli incentivi pubblici per l'efficientamento energetico degli edifici. Inoltre si è completato il programma di dotazione di tutti gli edifici di proprietà o competenza comunale di un sistema antintrusione collegato alle forze dell'ordine. Negli edifici più sensibili ed a carattere prettamente culturale sono stati installati anche impianti di video-controllo a circuito chiuso.

A fine anno 2017 sono stati inoltre approvati alcuni interventi di "relamping" di alcuni stabili comunali, sempre con finalità di contenimento energetico.

Per quanto concerne l'illuminazione pubblica si sta concludendo l'iter amministrativo di acquisizione per proseguire con la conseguente riqualificazione, ammodernamento e messa a norma degli impianti. A seguito della presa in possesso degli impianti con conseguente responsabilità diretta, avvenuta nel gennaio 2017, si è reso possibile esperire una gara ad evidenza pubblica per la manutenzione in funzione di un miglior servizio offerto rispetto al precedente gestore e proprietario degli impianti. Nel contempo l'Amministrazione si è attivata per l'esecuzione di uno studio di fattibilità per la valutazione dello strumento più idoneo per l'assegnazione del servizio, in relazione agli investimenti necessari di ammodernamento, messa a norma e spomiscuamento da apportare alla rete di pubblica illuminazione.

Settore 5 – Servizi per la sicurezza e la mobilità

Strategie per la sicurezza - L'intero Settore muove competenze che risentono di uno spiccato dinamismo, tali da riscontrare i bisogni primari della popolazione: sicurezza e mobilità sono temi di estrema attualità e sempre in evoluzione.

E' in questo scenario di continue sollecitazioni che il settore sviluppa il proprio lavoro che, di anno in anno, va crescendo in termini di attività svolte e qualità del servizio.

L'approccio dell'intera attività è preordinato a ricercare soluzioni concrete ai problemi e con questo spirito pratico vengono sviluppate strategie manageriali e d'insieme, sia gestionali (elasticità nel servizio, reingegnerizzazione delle attività e procedimenti, progettualità mirate come il controllo di vicinato, l'antidegrado, educare legalità) sia

operative (sinergie con FFOO, associazionismo e enti terzi, massimizzazione della spinta operativa, controlli veicolari massivi-digitali, attività investigativa).

I dati riportati danno conto del lavoro svolto nell'anno (oltre 7.000 interventi) e fanno emergere un aspetto relevantissimo, rappresentato dal numero di contatti con il cittadino (circa 11.000), che dimostrano la vicinanza e credibilità dell'istituzione agli occhi della cittadinanza.

Nel corso dell'anno il lavoro svolto dal Settore è stato preordinato a sviluppare e consolidare quei processi in ambito della sicurezza che hanno consentito un innalzamento del livello d'intervento operativo, necessario a rispondere appieno agli input dell'Amministrazione ed a contrastare con maggior efficacia i fenomeni di degrado ed illecità.

Si evidenziano, in sintesi, alcuni aspetti significativi, i cui dati sono riportati in maniera esaustiva nel report annuale pubblicato sul sito istituzionale e diffuso ai mass media:

- ❑ un aumento dell'attività operativa esterna, soprattutto in orario serale-notturno (tot. 60.062 ore, + 4% rispetto 2016), cui corrisponde un aumento considerevole dei servizi sinergici con altre FFOO (78 servizi svolti rispetto agli 11 dell'anno precedente);
- ❑ l'attività sempre più finalizzata al contrasto al degrado ed insicurezza del territorio, che ha comportato un numero cospicuo di "ordinanze sicurezza" sindacali emesse (14), di reati perseguiti (222), allontanamenti preordinati all'emanazione dei dasp urbani (24), sanzioni inosservanza regolamento Polizia Urbana norme antidegrado (186), utilizzo sistemi mobili investigativi (126 giorni) e attività finalizzata al contrasto dell'immigrazione irregolare (fotosegnalamenti n. 86, avvio procedure espulsione n. 59);
- ❑ una diminuzione dell'attività di polizia stradale, in termini quantitativi ma non qualitativi (raddoppiate le violazioni per utilizzo cellulare alla guida, i controlli alcooltest, mancato uso cinture, mancata copertura assicurativa) e dell'attività di polizia amministrativa in genere (commerciale, edilizia, igienico-sanitaria);
- ❑ una diminuzione dell'incidentalità stradale (- 13,76%) con un minore coinvolgimento dell'utenza debole (- 13,5%);
- ❑ l'attenzione alla sicurezza stradale, con interventi mirati in particolare a rendere maggiormente sicuri gli attraversamenti pedonali.

Si è operato per consolidare alcune progettualità, già sperimentate o attivate negli anni precedenti, quali:

- il Controllo di vicinato, quale valido strumento di prevenzione, attivando sei nuove zone residenziali e tre commerciali;
- il progetto antidegrado “Legnano pulita”, effettuando servizi congiunti con l’Azienda municipalizzata addetta ai rifiuti;
- il “patto locale di sicurezza”, che, riguardo il fenomeno delle occupazioni abusive delle aree boschive, ha comportato numerose operazioni di sgombero (22 operazioni) e l’emanazione di ordinanze di bonifica dei siti (14 ordinanze emanate).

E’ stato potenziato il sistema di videosorveglianza, realizzando sul territorio 10 nuove postazioni vds (videosorveglianza).

Il co-finanziamento ottenuto dalla Regione per il “progetto sicurezza” (Euro 30.000) ha permesso di implementare le dotazioni operative, attraverso l’acquisto di due nuovi veicoli, un sistema radiofonico di comunicazione, un etilometro, n. 8 giubbotti antiproiettile, n.1 software per la gestione degli incidenti stradali e dell’attività operativa, due sistemi di lettura targhe mobili finalizzate al controllo dei veicoli privi di assicurazione e/o revisione.

L’attività operativa in ambito di polizia stradale è stata orientata verso l’utilizzo di tali sistemi di controllo massivo, processando oltre 60.000 veicoli e accertando in tal modo oltre 300 violazioni al C.d.S. e sono stati organizzati controlli con alcool test (1.920) e narco-test (12), in particolare in orario serale/notturno.

Si è provveduto ad incrementare le pattuglie appiedate di prossimità in particolare nelle località ove sussistevano maggiori criticità, come la zona centrale e nel quartiere Oltrestazione, effettuando circa 1.300 pattuglie appiedate e presidi.

La Struttura ha risposto alle sollecitazioni evidenziate nel d.l. 14/2017 (decreto sicurezza Minniti) attraverso il servizio “falchi”, programmato settimanalmente al fine di contrastare i fenomeni di insicurezza urbana. Tale strategia ha innalzato di molto il livello operativo del Comando in tale ambito, tanto da vantare l’emissione da parte del Questore di Milano del primo “daspo urbano” in tutta Italia.

A riscontro di uno specifico progetto di riqualificazione strutturale dell’area retro stazione, che presentava un notevole stato di degrado dovuto in particolare allo spaccio di sostanze stupefacenti, è stata svolta un’intensa attività di presidio e di contrasto di tale fenomeno.

Notevole il lavoro svolto nell’ambito del progetto “educare alla legalità” nelle scuole, che ha visto coinvolte negli incontri tenuti dagli operatori di Polizia Locale n. 65 classi, trattando le tematiche dell’educazione stradale, del bullismo e cyber bullismo.

Rispetto al contrasto della ludopatia, sono stati svolti controlli di polizia amministrativa mirati agli esercizi detentori di slot machine al fine di verificare il rispetto degli orari alquanto stringenti introdotti dalla normativa locale: nel tempo il numero dei bar sul territorio che detengono giochi e il numero delle sale da gioco sono diminuiti rispettivamente da 81 a 53 e da 11 a 9 (riferimento novembre 2017 - febbraio 2014).

Nell'ambito della protezione civile è stato elaborato l'aggiornamento al piano ed attuate in occasione dei vari eventi le c.d. misure di "safety" introdotte dalla direttiva del Capo della Polizia Gabrielli del 7 giugno e conseguente circolare Prefettura di Milano del 14 giugno, con creazione di specifica modulistica di valutazione del rischio e applicazione delle misure più idonee a garantire la sicurezza delle manifestazioni (festa della birra rembambeer 20-23 luglio, Legnano night run 8 settembre; District Festival Centro sociale Mazzafame 1-3 settembre, fiera 1° novembre, eventi natalizi).

Per quanto concerne la sicurezza stradale, sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali maggiormente critici (circa 15 attraversamenti) e garantito il servizio di pulizia della sede stradale post-incidente attraverso il servizio convenzionato con una ditta specializzata.

Strategie per la mobilità - Nell'ambito del trasporto pubblico locale, in attesa che si compia il trasferimento di competenze amministrative e gestionali in capo all'Agenzia di bacino, sono stati realizzati interventi di ottimizzazione delle linee esistenti, riscontrando alcune esigenze dei cittadini.

La modifica del percorso della linea D ha permesso di collegare Mazzafame al nuovo Ospedale ed ai due cimiteri cittadini.

Nell'ambito di un bando di finanziamento del Ministero (Welfare metropolitano e rigenerazione urbana, progetto "Integration machine") è stato elaborato un progetto di ampliamento della linea E, attraverso il quartiere periferico dell'Oltresaronnese, da attuarsi nel corso del 2018.

Nell'ambito del sistema di gestione dei parcheggi è stata estesa l'esenzione al pagamento del parcheggio nuovo Ospedale alla categoria dei parenti di lungodegenti (delibera Giunta comunale 71/2017).

L'attenzione alla promozione di sistemi alternativi di trasporto ha riscontrato l'attuazione del "piedibus" scolastico, coinvolgendo n. 271 studenti, con 11 linee attivate.

E' stata effettuata una "domenica a piedi", il giorno 10 settembre, in concomitanza con una manifestazione podistica.

Settore 6 - Servizi alla persona

Servizi Sociali - A fronte della situazione di forte emergenza sociale si è operato sia in una logica di sostegno economico immediato ai nuclei in difficoltà sia promuovendo un tavolo di coordinamento con le Caritas cittadine al fine di promuovere positive sinergie e la messa in rete delle risorse del territorio in modo da fornire risposte più efficaci bisogni dei cittadini in difficoltà.

Ingente è stato anche l'investimento a sostegno dei nuclei in emergenza abitativa attraverso il reperimento di alloggi temporanei in strutture di housing abitativo e l'intensificazione del processo di dimissione dei nuclei con permanenze eccessivamente lunghe a beneficio di nuovi nuclei.

Nel corso del 2017 sono stati consolidati i contratti di servizio già trasferiti alla gestione aziendale (Tutela Minori, Sad, Sisl) ed è stato aggiunto un ulteriore contratto di servizio per la protezione giuridica. Parallelamente si è operato in un'ottica di monitoraggio continuo della qualità dei servizi erogati attraverso la promozione di incontri di coordinamento specifici.

In relazione agli interventi a supporto degli anziani oltre ai consueti interventi finalizzati a sostenere la permanenza degli anziani non autosufficienti presso il proprio domicilio (pasti domiciliari, Sad, trasporto amico, particolarmente utile e positivo è stato il supporto dei volontari dell'estate gentile a sostegno degli anziani nel periodo estivo con servizi di compagni telefonica, accompagnamento in ospedale e strutture varie nonché servizi vari (farmacia, spesa ecc).

Consistente anche l'investimento per l'integrazione rette e l'erogazione di contributi per strutture residenziali.

Anche nei confronti dei disabili si è operato per assicurare adeguati interventi a supporto della permanenza presso il proprio domicilio (sad, pasti domiciliari e trasporto alle strutture diurne) nonché per il sostegno economico alla frequenza di strutture diurne e residenziali.

In relazione all'edilizia residenziale pubblica si è attivato un tavolo di coordinamento con Aler finalizzato a favorire una maggiore impulso e monitoraggio delle condizioni strutturali degli alloggi gestite da questo ente.

I centri aggregazione giovanile attivi a Mazzafame e Canazza hanno svolto un importante ruolo di prevenzione dei fenomeni di disagio giovanile e devianza a sostegno di giovani di diverse fasce di età (primaria, secondaria di primo e secondo grado) offrendo loro luoghi di svago e di supporto scolastico e educativo dove trovare il supporto di educatori esperti.

Punto di forza della metodologia di lavoro di tali centri è la ricerca continua di sinergie con i vari contesti formali (istituzioni scolastiche neuropsichiatria) e informali (oratori) a garanzia di una presa in carico dei minori seguiti ampia e coordinata con i contesti di riferimento degli stessi.

Anche nel 2017 consistente è stato l'incremento dei minori sottoposti al monitoraggio del servizio sociale e dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria per l'inserimento di minori in comunità.

Il Servizio Sisl gestito tramite l'azienda Sole si è regolarmente svolto sia per l'inserimento lavorativo di disabili che di soggetti fragili.

In relazione al vecchio presidio ospedaliero, si è provveduto a promuovere i contatti con l'Asst e l'Ats per rilanciare il processo per la realizzazione di un polo integrato di servizi sanitari, socio-assistenziali e di tutela dell'ambiente e della salute pubblica diffusa.

Il progetto Sprar "il Sole che accoglie" di accoglienza diffusa di rifugiati è stato prorogato per un ulteriore triennio dal ministero.

Il progetto "Integration Machine" in rete con i Comuni di Garbagnate Milanese e Rescaldina con capo fila Città Metropolitana finanziato con il bando "periferie" è stato per la parte relativa alle azioni sociali parzialmente rimodulato coerentemente con le priorità della nuova amministrazione.

Servizi educativi - L'assessorato ha assicurato il necessario monitoraggio dell'andamento dell'utenza scolastica rispetto alla capienza delle strutture cittadine al fine di evitare sovraffollamenti in alcuni quartieri e lo svuotamento in altri.

Nel 2017 si sono svolti 11 incontri di coordinamento tra comune e istituzioni scolastiche per il necessario raccordo in relazione ai servizi integrativi scolastici (assistenza alunni portatori di handicap, pre e post scuola, assistenza mensa, facilitazione linguistica e mediazione culturale) e per la promozione di progettualità integrative ai programmi ministeriali a cui sono stati destinati come di consueto anche specifici fondi. I progetti proposti alle scuole a titolo gratuito sviluppati da assessorati dell'ente o da soggetti esterni sono stati 26.

In relazione all'assistenza agli alunni portatori di handicap, da una parte, si è incrementato l'intervento a favore dei frequentanti le scuole di grado inferiore e, dall'altra, in relazione agli interventi a sostegno dei frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e la formazione professionale, è stata introdotta una nuova modalità di gestione sulla base della normativa regionale oggetto di profonda revisione.

Complessivamente sono state erogate 44.712 ore di assistenza specialistica a favore di 141 alunni dall'infanzia alla quinta superiore.

Gli investimenti per i servizi di facilitazione linguistica e mediazione culturale sono stati confermati anche per l'anno scolastico 2017/2018. Le ore di facilitazione linguistica erogate sono state 4.608 a favore di 187 alunni, suddivisi nelle diverse scuole in gruppi omogenei per livello di conoscenza della lingua italiana.

Le ore di mediazione culturale sono state erogate in relazione a specifiche situazioni di comunicazione scuola famiglia correlati a difficoltà linguistiche e a differenze culturali

I servizi di pre e post scuola sono stati attivati in 8 scuole, sulla base del raggiungimento di un numero minimo di 14 iscritti, con possibilità di attivazione con tariffa maggiorata nel caso di raggiungimento di un numero minimo di 8 iscritti.

Il servizio ristorazione scolastica è stato oggetto di costante monitoraggio sia attraverso specifico servizio di controllo qualità pasti sia grazie alla collaborazione costante e attenta della Commissione mensa.

Nell'anno 2017 sono stati serviti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statale e nelle scuole paritarie Arca e Kolbe n. 460.805 pasti.

Diverse sono le progettualità specifiche promosse direttamente dall'assessorato nell'anno 2017. Di particolare rilievo il festival dei diritti svoltosi nel mese di aprile con ampia partecipazione da parte delle scuole cittadine. Il tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è stato poi ripreso il 20 novembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con specifico evento che ha visto anche la partecipazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi attivato nel precedente anno scolastico e che ha proseguito la sua attività anche nel successivo.

Negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 è stato finanziato da Regione Lombardia un percorso IFTS con capofila l'istituto C. Dell'Acqua nell'area delle tecniche dell'export.

La misura nidi gratis attivata da Regione Lombardia nel 2016 e confermata nel 2017 ha consentito agli asili nido comunale di recuperare utenza grazie all'azzeramento della retta di frequenza riconosciuta ai beneficiari.

A supporto delle famiglie nel periodo estivo di chiusura delle scuole, si sono regolarmente svolti i centri ricreativi diurni comunali ed è stato assicurato il sostegno economico alle attività oratoriane estive per il contenimento delle quote di contribuzione richieste alle famiglie.

Presso i centri estivi è stato sviluppato un laboratorio di orticoltura nell'ambito del Progetto "un seme per il futuro" finanziato tramite il bilancio partecipativo, che è poi proseguito

anche durante l'anno scolastico in alcune scuole cittadine oltre a un laboratorio nella giornata dei diritti.

Infine anche nel 2017 si è svolta l'iniziativa di solidarietà "le scuole in festival" con la realizzazione di un festival teatrale artistico tra le diverse scuole cittadine finalizzato alla raccolta di fondi per iniziative di solidarietà.

Settore 7 – Servizi alla cittadinanza

Cultura ed Eventi – Nel corso del 2017 - coerentemente con la ricchezza e varietà di iniziative culturali, sportive, di spettacolo e del tempo libero che vengono abitualmente organizzate a Legnano per iniziativa del Comune, delle associazioni e dei privati operanti nel settore, in una logica di sussidiarietà - l'Ufficio Cultura e l'Ufficio Eventi, Sport e Tempo Libero sono stati costantemente impegnati, secondo le rispettive competenze, nella gestione diretta, affidamento o supporto alle singole iniziative, anche di grande richiamo ed impatto.

Anche per dare seguito a specifici obiettivi assegnati con il PEG 2017, nel corso dell'esercizio sono stati, in particolare, presidiati gli ambiti e gestite le seguenti principali iniziative.

Il Palio di Legnano, che occupa una posizione di rilievo nella vita cittadina, oltre che per la dimensione e la risonanza della manifestazione in sé, di livello nazionale, anche come fattore di vitalità e di coesione sociale, grazie anche all'attività delle otto Contrade cittadine. Sono stati curati i rapporti, supportata e controllata l'attività del "Comitato Legnano 1176", organizzatore dell'evento, grazie al quale risulta facilitata l'acquisizione di contributi e sponsorizzazioni sia pubbliche che private e la gestione delle procedure di approvvigionamento dei beni e servizi necessari a garantire la realizzazione del programma della manifestazione e delle cerimonie ad essa collegate. E' inoltre proseguito il percorso di avvicinamento alla costituzione di una fondazione *ad hoc* per la gestione delle attività riguardanti il Palio, condiviso con il Collegio dei Capitani e delle Contrade e la Famiglia Legnanese. La pista al Campo Mari per la corsa ippica del Palio ha inoltre ottenuto nel 2017 l'omologazione secondo la normativa introdotta con Ordinanza 3/8/2016 del Ministero della Salute.

Il Palio 2017, come già avvenuto l'anno precedente, è stato arricchito sotto il profilo culturale con la rappresentazione, nel Teatro cittadino, di un'opera lirica, nello specifico il "Nabucco".

Nel corso del 2017 è stata gestita la collaborazione tecnico-amministrativa con la S.S.D. Rugby Parabiago, necessaria per poter ospitare a Legnano l'evento "Rugby Sound 2017" presso l'Isola del Castello nel periodo 30 giugno – 9 luglio. La gestione dell'iniziativa per la parte comunale, complessa sotto più profili considerata anche la prima volta nel Comune di Legnano, ha visto gli uffici comunali interessati nella fase preparatoria e nel supporto logistico in quella esecutiva. Le particolari misure di tutela della sicurezza ed incolumità pubblica, impartite a livello nazionale pochi giorni prima dell'inizio dell'evento, hanno richiesto un ulteriore impegno rispetto al livello prima previsto e programmato.

Riguardo Palazzo Leone da Perego, è proseguito fino a conclusione l'accordo esistente tra il Comune di Legnano ed il MA*GA di Gallarate per l'organizzazione di attività espositive e culturali di arte contemporanea, che ha visto l'organizzazione delle mostre di Enrico Baj (2016/17), fotografica di Mario Giacomelli (dal 19/3 al 4/6) e delle opere di Franco Marrocco (dal 24/9 al 19/11).

Il 1° dicembre è inoltre stata inaugurata l'importante mostra "Il dialogo infinito con la natura" promossa da Fondazione Cariplo e Fondazione Ticino Olona, che ha permesso di ammirare una significativa selezione di oltre 50 opere di importanti autori del "paesaggismo lombardo" del periodo a cavallo tra l' '800 ed il '900.

Il Museo Civico G. Sutermeister costituisce eccellenza sovracomunale per la ricchezza dell'importante materiale archeologico che ospita; nel 2017 si è pertanto proceduto al rinnovo delle brochure ed alla creazione di nuovi supporti informativi e didattici ad uso dei visitatori e delle scuole, al fine della ulteriore valorizzazione del patrimonio detenuto. E' inoltre stato organizzato un ciclo di tre spettacoli di approfondimento sull'antico Egitto, con lo scopo di avvicinare anche il pubblico adulto a tale ambito archeologico, considerata anche la presenza nel Museo di una serie di reperti provenienti da quell'area.

Anche nel corso del 2017 la Biblioteca civica "A. Marinoni" ha proseguito la propria attività istituzionale e le proposte culturali dirette agli utenti di tutte le età (bambini ed adulti), ancorché ospitata in una sede ormai inadatta alla funzione. Nel mese di giugno è stato realizzato, in collaborazione con AFI – Archivio Fotografico Italiano, il progetto e presentato il volume "Legnano dagli Album di famiglia – Volti, storie e lavoro" contenente una significativa selezione dei fotografie sulla storia e la tradizione della Città di Legnano provenienti da raccolte di cittadini ed collezionisti.

Il Castello di San Giorgio ha, in particolare, ospitato nel periodo dal 6 maggio al 4 giugno la mostra fotografica “Indissolubili legàmi” e dal 10 giugno al 30 luglio 2017 la mostra fotografica “Hotel Bel Sit – Storie di Migranti” organizzata in collaborazione con AFI – Archivio Fotografico Italiano. Nel periodo 9 – 24 settembre è invece stata realizzata al Castello, a cura dell’Associazione Artistica Legnanese, la mostra “70 anni nei sentieri dell’arte – Essere nel contemporaneo” in occasione del 70° di fondazione del sodalizio.

La Torre Colombera, necessitando di interventi di ripristino e valorizzazione, nel 2017 è stata inserita dal Comune tra i progetti sostenibili con lo strumento fiscale dell’ “Art Bonus”, finalizzato al restauro dei dipinti conservati al suo interno. Anche per la Torre Colombera si è provveduto al rinnovo delle brochure ed alla creazione di nuovi supporti informativi e didattici.

Tra i luoghi di cultura della Città vi è infine il Teatro “Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi”, recuperato dopo lunga chiusura ed imponente intervento di restauro ed oggi alla sua seconda stagione culturale, per il quale è stata assicurata qualità della programmazione e sinergia con le realtà del territorio.

Nel 2017 la gestione del Teatro è proseguita, per la stagione 2017/18, attraverso l’Azienda speciale CSBNO – nell’ambito delle attività di erogazione di servizi culturali di sua competenza in base allo statuto - secondo il modello di articolazione organizzativa dell’ente locale attraverso propria azienda speciale, ente strumentale ex artt. 31 e 114 TUEL.

Sport e Tempo libero – Legnano, come noto, conta un gran numero di associazioni sportive, e non solo, interessate alle più diverse discipline e vanta la presenza di squadre capaci di competere a livello nazionale.

Nel corso del 2017 l’Ufficio è stato quindi costantemente impegnato nella gestione diretta, affidamento o supporto rispetto a numerose iniziative, anche di rilievo, organizzate per iniziativa del Comune o delle associazioni operanti sul territorio.

Tra le iniziative nel settore sportivo occorre ricordare in particolare i tradizionali appuntamenti costituiti dalla Coppa Bernocchi di ciclismo e dalla Legnano Night Run, corsa non competitiva su strada, per l’organizzazione delle quali il Comune di Legnano ha garantito il proprio supporto logistico ed economico attraverso la stipula di specifiche convenzioni con i rispettivi organizzatori.

Le principali iniziative ed eventi per il tempo libero del 2017 sono stati distribuiti sia in centro che nei quartieri. Da segnalarsi la collaborazione tecnica ed il sostegno economico

del Comune nella realizzazione dell'evento musicale "District Festival" nei giorni 1/3 settembre c/o il Campo sportivo comunale di via della Pace.

Nel periodo natalizio è inoltre stato realizzato un programma complessivo che ha visto, come novità oltre ai tradizionali appuntamenti (pista pattinaggio sul ghiaccio e Concerto dell'Epifania), nuove iniziative a tema in centro Città nei fine settimana di dicembre, un nuovo progetto di illuminazione natalizia sia delle vie del centro e di piazza San Magno che nei quartieri e, di particolare rilievo per l'interesse riscontrato, l'allestimento in piazza San Magno di un "Calendario dell'Avvento" realizzato verticalmente per una superficie di oltre 330 mq. appoggiato su edificio privato, costituito da 24 "tavole" delle dimensioni di m. 2x3 ciascuna raffigurante altrettanti disegni realizzati dall'artista Velasco Vitali.

Anche per dare seguito a specifici obiettivi assegnati con il PEG 2017, nel corso dell'esercizio sono inoltre stati, in particolare, gestiti i seguenti ambiti sportivi:

- definito con il Comune di Castellanza, ed approvato da parte dei Consigli Comunali, un nuovo testo di convenzione per l'utilizzo condiviso del palazzetto "PalaBorsani" anche da parte di associazioni sportive legnanesi, la cui durata è oggi fissata sino al 30/6/2018;
- ridefinite, in esecuzione di detto Piano di risanamento, le complessive tariffe per l'utilizzo dell'impianto natatorio comunale "F. Villa";
- parzialmente revisionato il testo del contratto di servizio in essere con AMGA Sport s.s.d.a r.l. per la gestione degli impianti sportivi comunali, al fine di allinearne i contenuti ai tempi della programmazione economico-finanziaria del Comune e della Società.

Partecipazione e informazione – L'Ufficio, in particolare, ha curato l'informazione all'esterno anzitutto attraverso il portale istituzionale ed il materiale di comunicazione prodotto in occasione di eventi ed iniziative del Comune, istituzionali e non.

Anche per dare seguito a specifici obiettivi assegnati con il PEG 2017, nel corso dell'esercizio sono inoltre stati, in particolare, gestiti i seguenti ambiti:

- assicurata e supportata la presenza e la comunicazione esterna del Comune attraverso alcuni canali di comunicazione "social" i quali, grazie al costante inserimento di post relativi agli eventi, iniziative e news rivolte alla cittadinanza, hanno significativamente incrementato il numero di iscritti;
- completate ed aggiornate, attraverso un lavoro intersettoriale, le schede presenti sul "Portale della rendicontazione" rispetto all'avanzamento dei progetti ed iniziative contenuti nel Piano di mandato 2012/2017;

- attivata la app informativa "Legnano Smart" attraverso la quale è possibile accedere alle notizie, informazioni e servizi del Comune di Legnano.

Nel corso dell'esercizio è infine stato assicurato il necessario supporto alle tre Consulte territoriali cittadine, la cui attività consultiva e propositiva nei confronti degli organi comunali è disciplinata da apposito regolamento.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - RENDICONTO 2017

PARTE FINANZIARIA - CONSIDERAZIONI INIZIALI

Dopo la sperimentazione della contabilità “armonizzata” avviata nell'esercizio 2014, a decorrere dal 2015 i principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 sono entrati in vigore per la generalità degli enti locali; tuttavia la metabolizzazione dei nuovi concetti (rivisitazione regole di accertamento/impegno e nozione di residuo, fondo pluriennale vincolato, ecc.) da parte degli operatori non può ancora dirsi del tutto compiuta.

Il nuovo sistema contabile ha comportato una serie di importanti cambiamenti nell'ambito della gestione dei documenti di programmazione economico-finanziaria e nell'adozione dei diversi tipi di provvedimenti, oltre che un pesante carico aggiuntivo sia in termini formativi che, soprattutto, di lavoro per tutti gli uffici dell'Ente; risultano in via di progressivo superamento i problemi legati ai programmi informatici.

Nelle intenzioni del legislatore, la contabilità armonizzata, oltre che per esigenze di omogeneizzazione dei criteri utilizzati dalla PA nella propria rendicontazione, è stata introdotta con lo scopo di avvicinare il bilancio degli enti a quello delle aziende private, evidenziando poste che siano più facilmente assimilabili a costi/ricavi e crediti/debiti piuttosto che a movimentazioni solamente finanziarie. La rappresentazione delle spese nel rendiconto è ora effettuata per missioni e programmi.

Dopo quasi un decennio di continui tagli ai fondi di derivazione statale, dal 2016 i trasferimenti ai Comuni hanno trovato una sostanziale stabilità.

Permane il congelamento delle disponibilità liquidità da riversare obbligatoriamente nei conti di tesoreria in Banca d'Italia, misura introdotta per esigenze di finanza pubblica (patto di stabilità, ora pareggio di bilancio); ciò determina, oltre ad una mancata remunerazione delle suddette disponibilità, anche un aggravio indiretto dei costi sostenuti per il servizio di Tesoreria vista la sostanziale perdita di interesse per lo svolgimento dello stesso da parte degli istituti di credito.

ENTRATE CORRENTI

Per le Entrate Correnti (titoli 1° Entrate tributarie - 2° Entrate da Trasferimenti - 3° Entrate Extratributarie) i dati salienti caratterizzanti il Rendiconto 2017 sono i seguenti:

- L'art. 1, comma 42 della legge 232/2016 (legge di Bilancio 2017) ha esteso al 2017 la sospensione della capacità impositiva degli enti locali disposta per il 2016 dalla legge n. 208/2015, ciò sia riguardo la possibilità di aumento dei tributi e delle addizionali che l'istituzione di nuovi tributi o la riduzione di agevolazioni esistenti. Il quadro complessivo dei tributi comunali è rimasto quindi improntato ad una sostanziale stabilità, ad eccezione della TASI e dell'IMU per cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in risposta ad uno specifico quesito formulato dal Comune di Legnano, ha ammesso la possibilità di apportare una diminuzione alle aliquote IMU delle categorie catastali D1, D2, D4, D6, D7 aumentando a compensazione le aliquote TASI dei medesimi immobili; quanto sopra purchè fosse garantita la neutralità della manovra tariffaria per i singoli contribuenti. Nello specifico, al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni di legge, è stata quindi prevista per le categorie indicate la seguente distinzione per non penalizzare con un aggravio d'imposta alcun occupante degli immobili:
 - per gli immobili locati, o in locazione finanziaria ma non direttamente utilizzati, il mantenimento delle aliquote allo stato vigenti, ovvero l'IMU al 10 per mille e la TASI azzerata;
 - per gli immobili non locati, o in locazione finanziaria e direttamente utilizzati (leasing), l'aliquota IMU al 7,6 per mille e l'aliquota TASI al 2,4 per mille.
 - Dal 2012 l'art. 1, c. 11, del D.L. 138/2011 consente ai Comuni di introdurre o di aumentare l'Addizionale comunale IRPEF, applicando aliquote fino allo 0,80 per cento, ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali (da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento la stessa è interamente dovuta sul reddito complessivo); è inoltre consentita la fissazione di aliquote differenziate dell'addizionale comunale utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività.
- Quanto sopra premesso, il Comune di Legnano per l'anno d'imposta 2017 ha confermato l'applicazione di aliquote differenziate in relazione agli scaglioni di reddito IRPEF come di seguito riportato:

Scaglioni di reddito	Aliquota in percentuale
Fino a 15.000,00 euro	0,60 punti percentuali
Oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00 euro	0,65 punti percentuali
Oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00 euro	0,70 punti percentuali
Oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00 euro	0,75 punti percentuali
Oltre 75.000,00 euro	0,80 punti percentuali

Al fine di garantire alle fasce meno abbienti un trattamento di favore è stata mantenuta la soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 15.000 Euro (introdotta nel 2013), ferma restando l'applicazione sull'intero reddito imponibile al di sopra di detto limite.

Il gettito ordinario del tributo ha confermato la previsione iniziale di 6,2 milioni di euro;

- Relativamente all'IMU la Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto la non applicazione dell'imposta alle abitazioni principali (comprese le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'entità per ciascuna delle stesse), ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; i commi 640 e 677 dell'art 1 della medesima legge hanno altresì disposto che la somma delle aliquote IMU e TASI, per ciascuna tipologia d'immobile, non poteva superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille, o le altre minori aliquote stabilite in relazione alle diverse tipologie di immobili.

Nuovamente, la Legge di stabilità per il 2016 (Legge 208/2015, art. 1, commi 10, 16, 20, 53 e 56) ha previsto in presenza dei requisiti specificamente stabiliti:

- la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale;
- la cancellazione dell'IMU dovuta sui terreni agricoli da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (Iap);
- l'eliminazione, con riferimento alle industrie, della componente della rendita catastale riguardante i c.d. "imbullonati";
- l'aliquota IMU dell'1 per mille con riferimento alle imprese di costruzioni che detengono immobili invenduti (c.d. "immobili merce") con possibilità di aumento fino al 2,5 per mille;
- riduzioni per i proprietari che affittano a canone concordato, prevedendo un ribasso sull'IMU pari al 25%;

Quanto sopra premesso, per l'anno 2017 sono state applicate le aliquote e detrazioni d'imposta vigenti nel 2016 fatta salva la precedentemente citata variazione compensativa IMU/TASI:

- aliquota ordinaria 1,00 %;
- abitazioni principali di lusso (unità immobiliari adibite ad abitazione principale censite nelle categorie catastali A/1 - abitazioni di tipo signorile, A/8 - ville e A/9 - castelli, comprese le relative pertinenze classificate nelle categorie C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate) aliquota 0,60%;
- immobili ad uso abitativo concessi in uso gratuito a parenti fino al 2° grado (con riduzione della base imponibile del 50% per i parenti fino al 1° grado alle condizioni di legge) 0,76 %;
- immobili ad uso abitativo affittati a canone convenzionato (con riduzione della base imponibile al 75%) 0,46 %
- immobili ad uso abitativo locati 0,96 %;
- immobili ad uso abitativo classificati nelle categorie catastali A/4 (abitazioni di tipo popolare), A/5 (abitazioni di tipo ultrapopolare) e A/6 (abitazioni di tipo rurale) e relative pertinenze, tenuti vuoti, sfitti o a disposizione, aliquota 1,00%;
- immobili ad uso abitativo tenuti a disposizione, vuoti, sfitti o non locati (categorie diverse da A4, A5, A6) 1,06 %;
- fabbricati inclusi nelle categorie D5 e D8, aree fabbricabili 1,06 %
- immobili delle categorie D1, D2, D4, D6, D7:
 - locati o in locazione finanziaria ma non direttamente utilizzati, 1,00 %;
 - non locati o in locazione finanziaria e direttamente utilizzati (leasing), 0,76 %
- immobili adibiti a sale cinematografiche e teatri in attività, aliquota 0,76%;
- alloggi definiti come "sociali" ai sensi del Decreto Ministero Infrastrutture 22.04.2008 (esenti da imposizione per disposizione di legge).

Il gettito ordinario del tributo è risultato pari ad euro 15,083 milioni, di cui 2,764 milioni trattenuti direttamente dallo Stato a finanziamento del Fondo di solidarietà (da redistribuire ai Comuni) e 12,319 milioni effettivamente introitati dall'ente (gettito ordinario 2017 euro 15,1 milioni, di cui 2,8 milioni a finanziamento fondo di solidarietà). Il gettito da recuperi dell'evasione e da tardivi versamenti (anni arretrati) ammonta complessivamente ad euro 2,791 milioni.

- L'art. 1 della L. 147/2013, con il comma 639 ed ai sensi delle disposizioni dei commi da 669 a 703, ha istituito, a decorrere dall'anno 2014, la TASI (Tributo per i servizi indivisibili). Detto tributo è dovuto in relazione al possesso o alla detenzione di fabbricati ed aree fabbricabili, come definiti dalla normativa IMU, con esclusione dei terreni agricoli; sono soggetti passivi i possessori ed i detentori a qualsiasi titolo degli immobili sopra richiamati e, nel caso in cui l'utilizzatore (inquilino o comodatario) sia differente dal possessore, il tributo è dovuto in misura del 20% dall'utilizzatore (misura stabilita nell'ambito dei limiti di legge min./max. 10%-30% e restando inteso che tale quota non è dovuta nel caso in cui l'occupante destini l'unità immobiliare ad abitazione principale, nella quale lo stesso e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e del 80% dal possessore, secondo quanto previsto dall'articolo 5 del regolamento comunale TASI, in base ad autonome obbligazioni tributarie. Per la determinazione delle aliquote del tributo deve essere rispettato il vincolo per cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote; l'aliquota massima è fissata nel 2,5 per mille.

La legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'art. 1, ha introdotto importanti modifiche relativamente alla TASI e in particolare:

- l'esclusione dall'applicazione della TASI delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 14);
- la riduzione della TASI per le abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito a particolari condizioni (comma 10);
- per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune è ridotta al 75% (art. 1, comma 53);
- L'esenzione delle unità immobiliari delle cooperative edilizia a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica (art. 1, comma 15);
- L'esclusione dalla determinazione, tramite stima diretta, della rendita catastale degli immobili censiti nelle categorie catastali dei gruppi D e E, dei macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. "imbullonati").

Inoltre il medesimo articolo 1 della L. 208/2015 aveva previsto, al comma 28, che per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati, i comuni potevano mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della L. 147/2014, nella stessa misura applicata per l'anno 2015; facoltà di cui il Comune di legnano si è avvalso per gli anni 2015 e 2016; l'articolo 1, comma 42, della L. 232/2016 (legge di stabilità 2017) ha quindi riproposto tale possibilità anche per l'anno 2017. Conseguentemente, nella delibera di C.C. n. 36 del 28.03.2017, di approvazione delle aliquote TASI 2017, sono state espressamente confermate per l'anno 2017:

- la maggiorazione TASI dello 0,4 per mille agli immobili appartenenti alla categoria catastale D/5 (istituti di credito, cambio ed assicurazioni) e D/8 (fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni);
- la maggiorazione TASI dello 0,4 per mille ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. beni merce).

Il gettito del tributo è destinato a parziale finanziamento del costo dei seguenti servizi indivisibili:

- Servizio di Polizia locale e di Protezione Civile;
- Servizi correlati alla viabilità e alla circolazione stradale;
- Servizi di illuminazione pubblica;
- Servizi relativi ai parchi e alla tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente;
- Servizi relativi alla cultura e alla biblioteca;
- Servizi cimiteriali;
- Servizi demografici;
- Servizi di manutenzione degli immobili comunali.

Le aliquote applicate per l'anno 2017 sono pertanto state le seguenti:

- unità abitative adibite ad abitazione principale e pertinenze categorie catastali A/1, A/8 e A/9 zero per mille in considerazione dell'applicazione dell'aliquota massima IMU (6 per mille);
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c. d. "beni-merce") aliquota 2,9 per mille (aliquota base 2,5 per mille più maggiorazione dello 0,4 per mille);

- conferma dell'aliquota dell' 1 per mille per gli:
 - Immobili ad uso abitativo (e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7) locati o affittati per i quali risultano in essere contratti registrati;
 - Immobili concessi dai proprietari in locazione a titolo di abitazione principale (comprese le relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità per ciascuna categoria) ai sensi dell'art. 2 commi 3 e 4 della Legge 431/1998 (c.d. affitti concordati);
 - Immobili ad uso abitativo (comprese le relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria) concesse dal possessore in comodato o in uso gratuito a parenti fino al 2° grado che nelle stesse abbiano la propria residenza anagrafica e la dimora abituale;
- poiché la possibilità di elevare l'aliquota massima della TASI (fissata al 2,5 per mille) dello 0,8 per mille, viene utilizzata nella misura percentuale dello 0,4 per mille relativamente agli immobili c.d. "beni merce" (ai quali viene infatti applicata l'aliquota del 2,9 per mille), è stata mantenuta, nel rispetto del limite impositivo massimo IMU/TASI fissato nella misura dell'11,4%, l'applicazione dell'aliquota dello 0,4 per mille per gli immobili appartenenti alle seguenti categorie catastali:
 - D/5 (istituti di credito, cambio ed assicurazioni);
 - D/8 (fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni);
- In conseguenza dello spostamento del carico fiscale da IMU a TASI ammesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli immobili in categoria catastale D1, D2, D4, D6, D7, non locati o in locazione finanziaria (leasing), applicazione dell'aliquota del 2,4 per mille (precedentemente zero per mille), aumento integralmente ed individualmente compensato dalla corrispondente diminuzione di aliquota IMU;
- conferma dell'aliquota 0 (zero) per mille da applicare a tutti i fabbricati e a tutte le unità immobiliari non indicate nei punti precedenti, ivi compresi gli alloggi sociali, come definiti dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008, assegnati dall'ALER (ex IACP) e dal Comune, nonché i terreni agricoli e le aree fabbricabili, ai sensi dell'art. 1 comma 676 della Legge 147/2013;
- risultano inoltre applicabili le seguenti riduzioni della base imponibile:

- al 50% per le unità immobiliari, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- al 75% per gli immobili (comprese le pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate) concessi dai proprietari in locazione a titolo di abitazione principale, ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 4 della L. 431/1998 (c.d. affitti concordati);
- azzeramento per un periodo di 5 anni dell'aliquota del 2,4 per mille per i fabbricati di categoria D1 e D7 dismessi, individuati come Ambiti di trasformazione e successivamente riutilizzati o ristrutturati per essere destinati all'insediamento di nuove attività produttive o all'ampliamento di quelle esistenti (agevolazione introdotta a decorrere dal 2017).

Il gettito ordinario del tributo è risultato pari ad euro 969 mila (622mila nel 2016), il gettito da tardivi versamenti ad euro 21mila e da recupero dell'evasione 32 mila; l'incremento registrato sull'ordinario rispetto al 2016 è attribuibile principalmente all'incremento dell'aliquota TASI per i fabbricati del gruppo D, compensato da analoga variazione in riduzione sull'aliquota IMU.

- Dal 2014, come previsto dall'art. 1, commi da 641 a 668, della Legge n. 147/2013, alla Tares è succeduta la TARI (acronimo di Tassa Rifiuti). Sostanzialmente la struttura del tributo sui rifiuti è rimasta immutata con la suddivisione della tariffa tra quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di igiene ambientale, e quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione; per disposizione di legge anche la Tari deve garantire l'integrale copertura del costo del servizio

quale risultante dal Piano Economico Finanziario (PEF), predisposto da Aemme Linea Ambiente in qualità di soggetto gestore del servizio.

Sulla base del suddetto piano sono state determinate le basi di calcolo delle tariffe, per le utenze domestiche e le utenze non domestiche, e sono stati quindi approvati i relativi coefficienti e le conseguenti tariffe. In particolare, per le utenze domestiche le quote della tariffa sono state modulate tenendo conto della superficie delle singole utenze e della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare (coefficienti Ka e Kb); per le categorie delle utenze non domestiche, le quote della tariffa sono state calcolate tenendo conto della superficie delle singole utenze e della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle diverse categorie di utenza (coefficienti Kc e Kd).

Le tariffe applicate sono risultate sostanzialmente stabili rispetto a quelle del 2016.

Il gettito ordinario del tributo, pari ad euro 9,076 milioni, risulta in linea con le previsioni iniziali; il gettito da arretrati è risultato pari ad euro 41mila, in riduzione di euro 52mila rispetto alle previsioni, mentre il gettito da recuperi da evasione è risultato di euro 280mila, in aumento di euro 110mila rispetto alle attese.

- Le tariffe dei tributi minori (Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) sono state confermate.

Relativamente all'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni il gettito ordinario è stato di euro 759 mila euro, mentre quello della Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, temporanea e permanente, (TOSAP) è risultato di euro 1,243 milioni.

Il gettito ordinario dei suddetti tributi è stato superiore di 62 mila euro rispetto le previsioni di gettito, risultando complessivamente pari ad euro 2,002 milioni.

I recuperi da evasione/arretrati ammontano ad euro 426 mila euro, in diminuzione con riferimento all'esercizio precedente (anno 2016: 514 mila euro).

- Appare opportuno ricordare che, a fronte di sopraggiunte novità legislative, nel 2016, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 146 del 20.12.2016, è stata disposta l'abrogazione del canone concessorio patrimoniale non ricognitorio e relativo regolamento.
- Come già precedentemente accennato, la contribuzione "ordinaria" statale non ha subito riduzioni confermando nella sostanza i trasferimenti dell'esercizio precedente, incluso il ristoro del gettito perso a fronte della abolizione del tributo Tasi sulle abitazioni principali (6,285 milioni di euro).

In termini reali, considerata la quota IMU direttamente trattenuta dallo Stato a finanziamento del “Fondo di solidarietà” pari a 2,764 milioni di euro, il Comune di Legnano finanzia per 3,897 milioni di euro il fabbisogno di altri enti più “poveri” in termini di patrimonio immobiliare.

L'importo finale assegnato a titolo di Fondo di solidarietà comunale è risultato pari ad euro 5,152 milioni, allocati al titolo 1° delle entrate.

- In tema di entrate da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, per cui l'accertamento avveniva precedentemente nel momento in cui queste assumevano caratteristiche di definitività (con la notifica della violazione ed il decorso dei termini per l'impugnazione), a seguito di una modifica apportata al principio contabile l'accertamento avviene ora alla data di notifica del verbale (non quindi alla data della violazione), in quanto questa, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile; nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione; per le sanzioni non riscosse, che danno luogo a titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata); è inoltre possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento. Tale nuova modalità ha ulteriormente complicato la relativa procedura.

Quanto precedentemente premesso, l'importo accertato nell'esercizio 2017 ammonta a 2,598 milioni di euro, in riduzione di 238 mila euro rispetto al 2016 (2,836 milioni di euro).

- L'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente nell'anno è stato di complessivi 658 mila euro, in larga parte (416 mila euro) derivante da trasferimenti finalizzati non destinati alle specifiche spese negli anni precedenti.
- Per le entrate correnti, rispetto alle previsioni assestate di bilancio, i principali scostamenti di segno negativo si registrano con riferimento a:
 - gettito complessivo IMU (-371 mila euro in relazione alla sostituzione dell'imposizione IMU con quella TASI per alcune categorie del gruppo D);
 - trasferimenti da amministrazioni pubbliche (-363 mila euro – pari minore spesa);
 - rette asili nido (-115 mila euro);
 - arretrati refezione scolastica (-60 mila euro);
 - canoni reti (-103 mila euro);

- sanzioni amministrative (-32 mila euro);
- trasferimenti FSR asili nido (-36 mila euro);
- rimborso referendum (-23 mila euro – pari minore spesa);
- rimborsi centrale unica di committenza (-30 mila euro);

e con segno positivo:

- arretrati e recupero evasione IMU (+291 mila euro);
- recupero evasione ICI (+35 mila euro);
- arretrati TARI – TIA (123 mila euro);
- TASI ordinaria (+269 mila euro, correlati al minor gettito IMU);
- Contributo regionale Nidi Gratis (+30 mila euro – a parziale compensazione minore entrata rette nidi);
- Contributo programma Periferie parte corrente (+112 mila euro, accertamento per competenza);
- Refezione scolastica (+23 mila euro);
- Sanzioni al codice della strada (+ 77 mila euro);
- Rimborsi da assicurazioni (+29 mila);
- Rimborsi diversi (+142 mila euro).

Si sono inoltre registrate minori entrate varie per 344 mila euro, cui sono corrisposte altrettante minori spese, principalmente riconducibili a trasferimenti finalizzati non erogati.

Per le motivazioni sopra elencate, nel complesso il totale a consuntivo dei primi tre titoli delle entrate presenta un margine positivo di 138 mila euro con riferimento ai dati dell'assestato (+469 mila euro titolo primo, -285 mila euro titolo secondo, -45 mila euro titolo terzo).

SPESE CORRENTI

Con riferimento alle Spese Correnti (titolo 1°) i dati salienti del Rendiconto 2017 sono i seguenti:

- relativamente alle gestioni “in house” affidate ad Euro.pa Service S.r.l. (subentrata ad AMGA Legnano S.p.A. in corso d'anno), gli esborsi dell'appalto calore, funzione diretta della dinamica dei costi dell'energia, risultano sostanzialmente allineati a quanto previsto; gli stanziamenti per le manutenzioni ordinarie (stabili, strade, semafori, segnaletica, ecc.) incorporano gli adeguamenti contrattualmente dovuti a seguito di variazioni nei prezzi dei

fattori produttivi (lavoro e materie prime) e di quelli derivanti da variazioni nelle superfici servite.

- Il costo dell'illuminazione pubblica ammonta a complessivi euro 1,296 milioni, di cui per consumi di energia euro 975 mila e per manutenzione impianti euro 321 mila;
- Per quanto concerne le spese di personale, la spesa totale (macroaggregato 1.01), pari ad euro 10,4 milioni, risulta in calo (-174 mila euro) rispetto all'esercizio precedente. Il dato è diretta conseguenza del perdurare delle limitazioni alle assunzioni imposte agli enti locali che hanno di fatto anche determinato l'esito infruttuoso delle procedure di mobilità avviate; quanto sopra sta provocando difficoltà di funzionamento in alcuni uffici.

I dipendenti di ruolo in servizio al 31.12.2017 ammontavano a 267 unità (283 al 31.12.2016), oltre a n. 3 a termine.

Il totale della spesa corrente impegnata 2017 (47,905 milioni di euro) e del fondo pluriennale di spesa corrente (753 mila euro) risulta in riduzione (-9,9 %) con riferimento alla previsione assestata di 54,096 milioni, essenzialmente a fronte della quota di fondi ed accantonamenti (missione 20) non impegnabili a consuntivo, pari a 3,340 milioni di euro (3,021 milioni di euro per fondo crediti di dubbia e difficile esazione, 116 mila euro per quota non utilizzata fondo di riserva finalizzato ad eventi imprevedibili, 202 mila euro altri fondi, di cui 199 mila per fondo rinnovo contratto dipendenti enti locali); al netto delle componenti di spesa di cui sopra, si registra inoltre una serie di ulteriori minori spese rispetto alle previsioni assestate ammontanti complessivamente a 2 milioni di euro, di cui le principali riguardano:

- Costi del personale (404 mila euro) e Irap personale (62 mila euro);
- Indennità amministratori (37 mila euro);
- Manutenzioni diverse (71 mila euro);
- Affitto sede distaccata Città Metropolitana (13 mila euro);
- Uffici Giudice di Pace (13 mila euro);
- Refezione scolastica (34 mila euro);
- Servizi e contributi in ambito sportivo (70 mila euro);
- Gestione rifiuti (22 mila euro);
- Integrazione sosta parcheggio per lungo degenti (18 mila euro);
- Servizi per banda larga sovracomunale (37 mila euro);
- Spese varie cultura (26 mila euro);

- Spese varie anziani/disabili (40 mila euro);
- Oneri per contenziosi in corso (80 mila euro, riconfluiti in avanzo vincolato nelle more definizione contenzioso);
- Rimborsi diversi (50 mila euro);
- Spese relative a contributi finalizzati a fronte dei quali, per vari motivi, non sono stati assunti i corrispondenti impegni di spesa (in assenza di individuazione degli specifici destinatari entro il termine di legge del 31.12), per cui i relativi importi sono confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato:
 - Contributo Regione referendum 2017 7.713,82;
 - Contributo Stato referendum 2016 22.111,42;
 - Contributo Regione solidarietà spese condominiali 2017 124.600,00;
 - Contributo Regione morosità incolpevole 2016 110.359,81;
 - Contributo Regione Housing 2016 22.754,16;
 - Contributo Regione conciliazione 2017 4.140,00;
 - Contributo Stato Periferie parte corrente 111.693,40;
- 344 mila euro di minori spese, come già sopra evidenziato, correlate a minori entrate non realizzate.

oltre ad una serie di altri scostamenti minori che hanno interessato varie componenti di spesa.

Rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente (impegni e fondo pluriennale vincolato di parte corrente 2017), il totale della spesa corrente risulta sostanzialmente stabile (+0,26%).

AVANZO DI PARTE CORRENTE

In termini di equilibri di bilancio, la disponibilità finale di maggiori entrate correnti per circa 1,2 milioni ha permesso di finanziare pari importo di investimenti (in sostituzione di entrate da alienazioni immobiliari non attivate), mentre 922 mila euro di proventi da permessi di costruire sono invece stati destinati a copertura di spese di parte corrente (a garanzia del mantenimento degli equilibri di parte corrente in corso d'anno).

Per quanto sopra esposto, la gestione di parte corrente 2017 ha generato un complessivo avanzo di 5,536 milioni di euro, di cui 3,021 milioni euro da fondo svalutazione crediti e 2,515 milioni dal saldo delle altre maggiori/minori entrate e spese correnti, inclusa la parte di avanzo

generata dalle entrate correnti con vincolo di destinazione ammontante complessivamente a euro 941 mila di cui per:

- Fondo rischi legali 81mila euro;
- Fondo trattamento fine mandato sindaco 2 mila euro;
- Fondo per rinnovo contrattuale dipendenti 199 mila euro;
- Estinzione anticipata mutui 19 mila euro;
- Fondi vincoli Codice della Strada 153 mila euro;
- Produttività personale 83 mila euro;
- Maggiori rimborsi spese per referendum 2016/2017 30 mila euro;
- Contributi regionale per housing e morosità incolpevole 258 mila euro;
- Contributo stato programma periferie parte corrente 112 mila euro;
- Contributo regionale azioni di conciliazione 4 mila euro;

La quota di avanzo libero ammonta quindi a 1,574 mila euro; di tale importo, 490 mila sono stati quindi destinati all'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

INVESTIMENTI E RELATIVE COPERTURE FINANZIARIE

Le regole della contabilità “armonizzata” comportano, anche con riferimento agli investimenti, l'appostamento di previsioni di bilancio sulla base del criterio della “competenza finanziaria potenziata” (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza - ovvero di incasso / pagamento -, ferma restando, nel caso di investimenti che comportano impegni di spesa scadenti in più esercizi finanziari, la necessità di reperire sin dal primo anno la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa), rispetto a quello della “normale” competenza finanziaria precedentemente utilizzato (che prevedeva l'impegno della spesa nell'annualità in corso al momento del sorgere di una obbligazione giuridica con la quale veniva determinata la somma da pagare, il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo, quindi senza alcuna correlazione alle temporalità dei conseguenti pagamenti).

Con particolare riferimento alle spese di investimento, con il nuovo criterio ogni annualità “riceve” i costi residui (ed i relativi finanziamenti) delle opere in corso di completamento, a cui si aggiungono quelli delle opere finanziate nel periodo, e “scarica” i costi delle opere per la quota da completare nelle annualità successive; lo strumento tecnico utilizzato per correlare fra loro le diverse annualità è il “Fondo Pluriennale Vincolato” (FPV), un saldo finanziario che, nel garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

A bilancio iniziale l’ammontare degli investimenti attivati in esercizi precedenti ed in corso di completamento (prevalentemente finanziati dal fondo pluriennale vincolato) risultava pari a circa 12,7 milioni di euro, a cui si aggiungeva la previsione di nuovi investimenti in competenza 2017 per circa 9,6 milioni di euro, di cui 5,6 milioni relativi ad opere a scomputo e/o collegate a piani urbanistici e ad acquisizioni di aree “di decollo” (aree boschi ronchi e parco Alto Milanese).

Nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, al netto delle quote relative ad opere a scomputo (130 mila euro) ed altre acquisizioni a titolo gratuito (630 mila euro, di cui 621 mila euro per concessione costruzione e gestione attrezzature sportive presso Campo Mari), agli esborsi non direttamente legati ad investimenti (interventi per il culto 55 mila euro), agli interventi relativi ad anni precedenti finanziati da Fondo Pluriennale Vincolato (7,791 milioni di euro, prevalentemente relativi a manutenzioni straordinarie strade per 2,8 milioni, ristrutturazione cimitero monumentale 1,1 milioni, riqualificazione stabili scolastici 438 mila, completamento Teatro 268 mila, manutenzione straordinaria impianto natatorio 802 mila, ristrutturazioni stabili comunali ERP 687 mila) o da quote di “contributi a rendicontazione” appostate nell’esercizio 2017 per competenza (ristrutturazione stabile ex RSA Accorsi 800mila, contratto di quartiere 405 mila), nel 2017 sono stati avviati (finanziati) nuovi investimenti per circa 7,9 milioni di euro, soprattutto con riferimento a manutenzioni straordinarie strade e mobilità sostenibile (2,7 milioni), manutenzione edifici scolastici (650 mila), integrazione ristrutturazione stabile ex RSA Accorsi (800mila), manutenzioni straordinarie alloggi ERP (350 mila), videosorveglianza (165 mila), progettazioni tecniche (155 mila), acquisizione Tennis Tosi (113 mila), manutenzione straordinaria Piscina (142 mila).

Prescindendo dalle contabilizzazioni derivanti da acquisizioni a titolo gratuito, il finanziamento di tali opere è stato principalmente garantito dall’applicazione di quota dell’avanzo di amministrazione per euro 3,337 milioni di euro, resosi disponibile a seguito dell’approvazione

del Rendiconto 2016. Come già precedentemente evidenziato, alcuni degli investimenti attivati in esercizi precedenti risultano a valere su contributi finalizzati appostati per competenza sull'esercizio 2017 (1,205 milioni di euro). L'applicazione di tale principio contabile rende però meno intellegibile la rappresentazione del complesso degli investimenti in corso.

Il dato finale del titolo 2° della spesa ammonta quindi a 15,076 milioni di euro, di cui euro 7,791 milioni derivanti da impegni riportati al 2017 da anni precedenti e finanziati dal "fondo pluriennale vincolato"; la quota "rimandata" a completamento agli esercizi successivi mediante fondo pluriennale vincolato ammonta ad euro 7,661 milioni (n.b.: tale importo non recepisce le quote di investimenti già avviati ma finanziati da contributi da accertare negli esercizi successivi).

I pagamenti del titolo 2° nell'anno 2017 sono risultati pari a circa euro 8,337 milioni; l'ammontare finale delle opere in corso di completamento al 31.12.2017 ammonta circa 10,123 milioni di euro (2,462 milioni dei quali finanziati da contributi finalizzati "a rendicontazione" iscritti in anni successivi).

Nell'esercizio non si sono registrati impegni e/o pagamenti relativamente al titolo 3° (spese per incremento di attività finanziarie - partecipazioni).

Riguardo alle poste attive, il gettito effettivo da proventi per permessi di edificare (oneri di urbanizzazione) si è attestato a 1,568 milioni di euro, mentre non si sono registrate restituzioni; a questo si devono aggiungere 130 mila euro relativi ad acquisizioni di opere a scomputo.

I contributi finalizzati, assegnati negli anni precedenti, hanno finanziato investimenti per 1,2 milioni (contratto di quartiere azione 2.3 per 405 mila euro, progetto periferie per 800 mila euro; ulteriori 2,4 milioni finanzieranno tale ultimo intervento nel 2018 e 2019). Altri contributi finalizzati hanno finanziato interventi per 55 mila euro (Banda larga sovracomunale, Progetto sicurezza 2017, Contributo Cariplo per PLIS Mulini).

Nell'esercizio è stata presentata domanda di ammissione a finanziamento per interventi di promozione della mobilità sostenibile a valere sul "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro"; il progetto è stato quindi ammesso a finanziamento a fine 2017 con un contributo a fondo perso di 448 mila euro, di cui 353 mila euro destinati a conto capitale, iscritto "a rendicontazione" negli esercizi 2018 e successivi in corrispondenza al cronoprogramma di realizzazione delle opere/interventi.

A consuntivo risultano impegnate quote di avanzo economico di parte corrente finalizzate a spese del titolo 2° con riferimento all'intervento sul parcheggio di Via Gaeta, per 150 mila euro,

oltre a 99 mila da proventi al codice della strada e 951 mila per manutenzione straordinaria strade.

Le altre fonti residuali ammontano a circa 1,9 milioni di euro, di cui 391 mila da contributi ricevuti a fronte di interventi diversamente finanziati, 73 mila da concessioni cimiteriali, 189 mila da cessioni di nude proprietà di aree, 333 mila da monetizzazioni, 630 mila da acquisizioni a titolo gratuito (di cui 621 mila euro per interventi presso Campo Mari), e 67 mila da altre entrate minori.

Come previsto non sono stati attivati nuovi mutui.

Come già indicato, nell'anno è stato impiegato avanzo di amministrazione a finanziamento di spese di investimento per circa 3,337 milioni di euro, al fine di poter attivare in via anticipata gli investimenti previsti rispetto alla disponibilità di fonti finanziarie utilizzabili.

In applicazione dei nuovi principi contabili (che non ammettono la conservazione di impegni "tecnici" in assenza di specifica gara bandita entro la fine dell'esercizio) la gestione degli investimenti ha generato una quota di avanzo pari ad euro 952 mila euro, importo direttamente reimpiegabile nell'esercizio successivo con l'approvazione del Rendiconto 2017. Tale quota di avanzo deriva per 580 mila euro da economie su impegni assunti e finanziati da FPV proveniente dal 2016, per 577 mila euro da minori spese da risorse 2017 e, in riduzione, da minori entrate registrate a consuntivo per 174 mila euro.

SPESA RELATIVA AL DEBITO, GARANZIE PRESTATE E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I tassi di interesse si sono mantenuti su livelli estremamente bassi; per quanto riguarda l'ente non vi sono riflessi in quanto tutti i finanziamenti attualmente in essere sono a tasso fisso.

Il costo complessivo del servizio del debito (778 mila di euro) risulta in riduzione sull'esercizio precedente (-2 mila); nel dettaglio la quota capitale di rimborso mutui (euro 484 mila) è aumentata di 17 mila euro e quella interessi (294 mila) è diminuita di 19 mila euro rispetto al periodo precedente in relazione al procedere dei piani di ammortamento dei residui mutui.

Non sono stati accesi nuovi mutui nel periodo.

Grazie al pluriennale contenimento del ricorso al prestito, il livello d'indebitamento pro-capite per

i cittadini di Legnano (euro 103,61) si conferma in assoluto uno dei più bassi d'Italia.

Per effetto di una prudente gestione di bilancio perdurante nel tempo non risultano in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati; l'apertura di tali contratti risulta peraltro ora vietata da specifiche norme di legge a seguito delle vicende, anche giudiziarie, che si sono sviluppate sull'argomento.

Ad esclusione dei depositi cauzionali prestati in contanti, non risultano garanzie prestate a favore di altri enti o soggetti.

GESTIONE RESIDUI

Nei primi mesi del 2018 si è provveduto ad effettuare le operazioni di riaccertamento ordinario ai sensi del terzo comma dell'articolo 228 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 (T.U.E.L.) secondo cui *“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, occorre provvedere all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Il richiamato art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dispone in proposito che:

1. al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate, esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.
2. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è

effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria.

3. Al termine delle procedure di riaccertamento non possono essere conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

In considerazione del fatto che, al fine di consentire una corretta reimputazione al nuovo esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui (la successiva delibera di giunta prende quindi atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali), con determinazioni del dirigente del Settore Attività Economico-Finanziarie n. 2 del 23.01.2018 e n. 19 del 26.03.2018, nelle more del completamento delle ordinarie operazioni di riaccertamento, si è utilizzata tale possibilità al fine di regolarmente provvedere al pagamento nei termini di legge di fatture conseguenti ad impegni già assunti sulla competenza dell'esercizio 2017, con particolare riferimento a spese di investimento da reimputare all'esercizio 2018 con copertura finanziaria assicurata dal fondo pluriennale vincolato e/o da entrate riaccertate.

In conseguenza delle operazioni sopra descritte, i residui provenienti dalla gestione di competenza (assimilabili a reali crediti e debiti secondo i nuovi principi) risultano rettificati da accertamenti ed impegni che, alla data del 31.12.2017, non presentavano i requisiti per il loro mantenimento.

Le operazioni sopra descritte hanno determinato le seguenti risultanze in termini di residui conservati:

Residui attivi

- residui provenienti dagli esercizi antecedenti all'anno 2017:	euro 26.003.140,81;
- residui provenienti dall'esercizio 2017:	euro 20.352.252,35;
TOTALE RESIDUI ATTIVI:	euro 46.355.393,16;

di cui:

Titolo 1 – Entrate tributarie	euro	24.693.165,25
Titolo 2 – Entrate da trasferimenti	euro	779.734,76
Titolo 3 – Entrate extratributarie	euro	17.908.870,59

Residui passivi

- residui provenienti dagli esercizi antecedenti all'anno 2017:	euro	4.586.073,50;
- residui provenienti dall'esercizio 2017:	euro	10.901.716,13;
TOTALE RESIDUI PASSIVI:	euro	15.487.789,63.

di cui:

Titolo 1 – Spese correnti	euro	12.397.041,72
Titolo 2 – Spese in conto capitale	euro	1.540.497,97

Per le poste conservate a residuo attivo il grado di certezza circa l'effettiva introitabilità appare consono anche in considerazione dell'avvenuto stralcio dei crediti presumibilmente inesigibili effettuato negli esercizi passati e la quota di avanzo vincolato derivante dagli accantonamenti annuali al fondo crediti di dubbia esigibilità (ex fondo svalutazione crediti) che, per l'anno 2017, è stato commisurato al totale dell'importo risultante dall'applicazione del relativo principio contabile con l'utilizzo del criterio della media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata degli ultimi cinque anni e l'adeguamento prudenziale di specifici stanziamenti in considerazione di situazioni particolari (es. crediti tributari verso imprese in stato di insolvenza conclamata); nello specifico l'accantonamento annuale al fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta a complessivi 4,674 milioni di euro, di cui 2,684 milioni stanziati a bilancio di previsione iniziale (nel rispetto del limite minimo di legge del 70%), 337 mila euro con variazioni integrative nel corso dell'esercizio, 1,162 milioni mediante apposizione di vincolo di destinazione sull'avanzo libero disponibile dopo il rendiconto 2016 (Deliberazione di C.C. n. 66 del 27/7/2017) ed, infine, 490 mila euro da vincolo aggiuntivo apposto in sede di consuntivo).

Riguardo i tributi sui rifiuti TIA/Tares (per i quali non risulta disponibile il quinquennio dei dati storici) si è optato per l'applicazione di una percentuale calcolata considerando unitariamente la dinamica dei tributi similari nel corso dei diversi anni, indipendentemente da come denominati. Per la TARI è stato considerato l'importo utilizzato per la determinazione delle tariffe nel PEF, in quanto ritenuto maggiormente significativo al proposito; per le multe l'importo, come integrato, è stato determinato sulla base dell'andamento storico degli effettivi incassi.

Riguardo ai crediti relativi alla gestione alloggi ERP, non risultando alla data di predisposizione del presente rendiconto ancora approvati i consuntivi 2015/2017 presentati dai rispettivi soggetti gestori, i relativi accantonamenti a FCDE sono stati desunti direttamente dalle risultanze delle rendicontazioni comunque presentate.

Come già indicato, con riferimento all'accantonamento complessivo a fondo svalutazione crediti, in applicazione dello specifico principio contabile, si è provveduto ad adeguare l'importo dell'avanzo di amministrazione a tal fine vincolato, incrementandolo di 490 mila euro rispetto a quanto già stanziato a bilancio. Il totale complessivo dell'avanzo di amministrazione vincolato a crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2017 ammonta pertanto a 28,218 milioni di euro.

L'ammontare dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni (ante 2013) risulta pari a 8,315 milioni di euro (di cui 3,254 milioni relativi al 2010 e precedenti, 3,407 milioni relativi al 2011 e 1,653 milioni relativi al 2012), principalmente legati a sanzioni per violazioni al codice della strada (complessivamente 4,218 milioni di euro), tributi sui rifiuti (2,176 milioni di euro), ICI (1,537 milioni di euro).

Il risultato finale (avanzo) derivante dalle operazioni di riaccertamento ordinario è positivo per 825 mila euro. Tale importo deriva da un saldo positivo da riaccertamento di entrate 232 mila (saldo tra 283 mila euro da maggiori entrate, prevalentemente da Addizionale IRPEF 2016 [279 mila euro], e riduzioni di residui attivi [51 mila euro], prevalentemente per sgravi intervenuti su ruoli multe e tributi) ed eliminazione di residui passivi vari per 593 mila.

I risultati delle operazioni di applicazione dell'avanzo a bilancio 2017 e di riaccertamento ordinario sono complessivamente riepilogate nella seguente tabella di sintesi che espone i conseguenti effetti sulle componenti finali dell'avanzo di amministrazione:

	AVANZO AL 31/12/16	APPLICAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2017	AVANZO DA COMPETENZA	AVANZO DA RESIDUI	RETTIFICHE	AVANZO AL 31/12/2017
Vincolo fondo crediti dubbia esigibilità	23.544.134,90		3.021.373,55		1.652.310,70	28.217.819,15
Vincolo fondo rischi legali	148.000,00	-84.506,36	81.000,00	0,00	0,00	144.493,64
Vincolo trattamento fine mandato sindaco	15.111,37	-15.111,37	2.118,50	0,00	0,00	2.118,50
Accantonamento rinnovo contrattuale	0,00		199.362,00	0,00	-199.362,00	0,00
Accantonamento perdite organismi partecipati	67.282,36	0,00	0,00	0,00	0,00	67.282,36
Vincoli vari da legge/principi contabili	2.351.250,95	-800.000,00	177.896,71	0,00	0,00	1.729.147,66
Altri vincoli specifici da Legge (violazioni codice della strada)	1.103.475,25	0,00	153.081,50	1.685,69	0,00	1.258.242,44
Vincolo monetizzazioni (altri vincoli)	1.079.546,80	0,00	3.914,50	0,00	0,00	1.083.461,30
Vincolo investimenti	2.967.367,49	-2.537.000,00	743.386,77	10.925,05	59.320,66	1.243.999,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (personale e vari)	272.311,75	-139.536,51	125.346,40	0,00	259.362,00	517.483,64
Vincolo derivante da trasferimenti	673.281,52	-416.016,58	406.416,61	4.924,67	-59.320,66	609.285,56
Quota liberamente disponibile	14.243.096,08	-2.831,63	1.573.915,83	807.459,61	-1.712.310,70	14.909.329,19
Totale avanzo	46.464.858,47	-3.995.002,45	6.487.812,37	824.995,02	0,00	49.782.663,41

Rettifiche:

- 60.000,00 euro riclassificazione avanzo libero ad accantonamento fondi aumenti contrattuali dipendenti (Deliberazione di C.C. n. 66 del 27/7/2017);
- 1.162.001,39 euro adeguamento fondo accantonamento crediti dubbia esigibilità mediante riduzione dell'avanzo libero (Deliberazione di C.C. n. 66 del 27/7/2017);

- 259.362,00 euro riclassificazione da accantonamento fondo aumenti contrattuali dipendenti ad altri vincoli attribuiti dall'ente;
- 59.320,66 euro riclassificazione da trasferimenti a vincolo investimenti;
- 490.309,31 adeguamento a consuntivo fondo accantonamento crediti dubbia esigibilità mediante riduzione dell'avanzo libero.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'esercizio, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28.02.2017, si è provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio per l'importo complessivo di euro 150.977,58 (di cui maturati nell'anno 2016 euro 146.471,22), interamente finanziati a valere sul 2017, con riferimento a:

- prestazioni relative ad accoglienza profughi - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) per euro 129.983,01;
- rette di frequenza relative a ricoveri presso Centro Diurno Disabili e Residenza Sanitaria Disabili per euro 15.747,95;
- maggiori compensi spettanti a professionista legale per euro 740,26;
- pagamento di spese di giudizio liquidate da sentenze varie con riferimento a contenziosi per euro 4.506,36.

Alla data di stesura della presente relazione non risultano altri debiti fuori bilancio da riconoscere e/o in corso di riconoscimento con riferimento all'esercizio 2017.

GESTIONE DI CASSA

L'ammontare complessivo dei pagamenti 2017 ammonta ad euro 63,9 milioni, quello degli incassi ad euro 57,2 milioni; quale conseguenza la giacenza finale del conto di tesoreria risulta pari a euro 27,3 milioni, con un decremento di euro 6,7 milioni rispetto al dato iniziale dovuto ai pagamenti conseguenti agli investimenti avviati negli esercizi 2015 e 2016 (in buona parte finanziati da impiego di avanzo di amministrazione).

La quota vincolata della giacenza di cassa ammonta a 4,3 milioni di euro.

Il tasso di interesse riconosciuto sulle giacenze del conto "fruttifero" acceso presso la Banca d'Italia, presso il quale il Tesoriere dell'Ente è obbligato al riversamento delle disponibilità, risulta tuttora pari a zero.

Nell'esercizio non si è fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

La gestione di competenza 2017 si è chiusa con un avanzo di complessivi 6,488 milioni di euro (2,493 milioni di euro al netto dell'avanzo applicato nel 2017 per 3,995 milioni di euro, di cui 658 mila euro a parte corrente e 3,337 milioni di euro a parte capitale).

Nel dettaglio, 5,536 milioni di euro derivano dalla gestione di parte corrente (comprensivi di euro 3,021 milioni euro da stanziamento contabile a fondo crediti di dubbia esigibilità) e 952 mila euro relativi alla gestione di parte capitale; tali risultati sono influenzati dalle quote di avanzo applicate nell'esercizio oltre che dai valori iscritti in entrata e spesa a titolo di fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese di investimento.

I risultati gestionali conseguiti hanno determinato la necessità di provvedere all'adeguamento di alcuni vincoli dell'avanzo di amministrazione in relazione alle risultanze finali di specifiche voci di entrata e di spesa:

- a tal fine viene incrementato di 490 mila euro il vincolo del fondo crediti di dubbia esigibilità e di 406 mila euro i vincoli da contributi finalizzati per riscossioni dell'esercizio 2017 senza avvenuto perfezionamento dei corrispondenti impegni di spesa:

Contributo progetto Smart 16	51,91;
Contributo Stato sismico scuole 2015 investimenti	1.566,42;
Contributo Stato referendum 2016	22.111,42;
Contributo Stato Periferie per spese parte corrente	111.693,40;
Contributo Regione referendum 2017	7.713,82;
Contributo Regione solidarietà spese condominiali 2017	124.600,00;
Contributo Regione PLIS 2015 investimenti	1.425,67;
Contributo Regione morosità incolpevole 2016	110.359,81;
Contributo Regione housing 2016	22.754,16;
Contributo Regione conciliazione 2017	4.140,00;
- nonchè per 589 mila euro gli accantonamenti per altre finalità:	
Accantonamento fondo rischi legale	81.000,00;
Accantonamento trattamento fine mandato sindaco	2.118,50;
Accantonamento rinnovo contrattuale dipend. Enti Locali	199.362,00;
Eliminazione Barriere Architettoniche	159.014,11;
Estinzione anticipata mutui	18.882,60;
Personale produttività 2017	66.903,75;

Personale produttività 2018	15.745,95;
Fondi vincolati destinazioni Codice della Strada	153.081,50;
Fondo innovazione strumentaz. ex art. 113 D.Lgs 50/2016	42.696,70;
Monetizzazioni	3.914,50.

In conseguenza del maggior vincolo apposto per il fondo crediti di dubbia esigibilità, si registra una rettifica in diminuzione della quota libera di avanzo per 490 mila euro.

L'avanzo di amministrazione derivante dalle operazioni di riaccertamento dei residui degli esercizi 2016 e precedenti ammonta a 825 mila euro, dei quali 807 mila euro liberamente disponibili.

Il complessivo avanzo di amministrazione al 31.12.2017 (derivante dal cumulo delle annualità 2017 e precedenti) ammonta pertanto ad euro 49,783 milioni di euro, dei quali euro 14,909 milioni liberamente disponibili, euro 28,217 milioni a copertura dei rischi derivanti da crediti di dubbia esigibilità ed euro 6,504 milioni con vincoli di destinazione vari (in prevalenza per investimenti).

La tabella seguente riporta il dettaglio della composizione dell'avanzo finale al 31.12.2017 in termini di vincoli:

	AVANZO FINALE 2017
Vincolo fondo crediti dubbia esigibilità	28.217.819,15
Vincolo fondo rischi legali	144.493,64
Vincolo trattamento fine mandato sindaco	2.118,50
Accantonamento di perdite di partecipate	67.282,36
Vincoli vari da legge/principi contabili	1.729.147,66
Altri vincoli specifici (violazioni codice della strada)	1.258.242,44
Vincolo monetizzazioni	1.083.461,30
Vincolo investimenti	1.243.999,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	517.483,64
Vincolo derivante da trasferimenti	609.285,56
Quota liberamente disponibile	14.909.329,19
Totale avanzo	49.782.663,41

Di tale avanzo, nel corso dell'esercizio provvisorio 2018 è stata applicata in via anticipata al bilancio la quota vincolata di euro 259.362,00 con riferimento agli oneri derivanti da anni arretrati in previsione del rinnovo del contratto dei dipendenti degli enti locali.

Ulteriori quote di avanzo vincolato provenienti dal rendiconto 2017 dovranno quindi essere applicate a Bilancio di previsione 2018-2020 con particolare riferimento a:

- Progr. Periferie spese parte corrente 111.693,40 da contributo da Città Metropolitana;
- Spese condominiali 2017 124.600,00 da contributo regionale;
- Morosità incolpevole 2016 110.359,81 da contributo regionale;
- Housing 2016 22.754,16 da contributo regionale;
- Sistemi di conciliazione 2017 4.140,00 da contributo regionale.

PAREGGIO DI BILANCIO

Dopo oltre un decennio in cui la gestione è stata pesantemente condizionata dai vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno che, in estrema sintesi, si sostanziava nella richiesta di un risparmio forzoso di circa 3 milioni di euro/annui in termini di somme non spendibili da accantonare in tesoreria (il cui impatto, pur parzialmente mitigato da alcuni “bonus” concessi in corso d’esercizio, soprattutto per via regionale, ha sostanzialmente ridotto i margini per l’Ente di avviare nuovi investimenti, limitando l’attività al completamento di quelli già in corso), dal 2016 è entrata in vigore la nuova normativa del “Pareggio di bilancio” (c.d. fiscal compact), di cui alla L. 243/2012 applicata secondo le disposizioni dei commi da 707 a 729 dell’articolo 1 della Legge 205/2015 (Legge di Stabilità 2016);

Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio); tale saldo può essere eventualmente modificato dall’intervento dello Stato e/o Regione.

Dal 2017 (per l’anno 2016 vigevano norme parzialmente differenti), secondo quanto da ultimo previsto dalla L. 232/2016 (Legge finanziaria 2017), il nuovo modo di declinare gli equilibri di finanza pubblica per la parte investimenti considera la sola quota da pagare nell’anno (ferma restando la necessità di finanziare interamente l’opera dal suo avvio).

Confermato l’impianto sanzionatorio in caso di mancato rispetto dell’obiettivo:

- Taglio del fondo di riequilibrio in misura pari allo scostamento dall’obiettivo;
- Divieto di assunzione di prestiti;
- Divieto assoluto di assunzione di personale, compresi i rapporti di collaborazione

continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;

- Riduzione dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori del 30% rispetto agli importi risultanti al 30 giugno 2010;
- Divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- Divieto di incremento delle risorse decentrate per il personale (art. 8 CCNL 11.04.08 art. 5, comma 15, CCNL 1999).

Tali sanzioni possono inoltre essere applicate ex post qualora le sezioni regionali della Corte dei Conti accertino a consuntivo, nell'ambito dei controlli sulla correttezza della gestione contabile degli enti, che il rispetto del patto di stabilità interno sia stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle spese a bilancio o con altre forme elusive.

Nel caso, i contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dalle regioni e dagli enti locali elusivi delle regole del patto di stabilità interno sono considerati nulli, mentre per gli amministratori che pongono in essere tali atti è prevista una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e, per il responsabile del servizio economico-finanziario, una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità dello stipendio.

La nuova normativa, pur non sbloccando completamente gli investimenti, ha consentito una maggior libertà di finanziare nuove opere anche mediante l'utilizzo degli avanzi di amministrazione accumulati a fronte degli spazi finanziari derivati dagli accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità non "utilizzati" per necessità di parte corrente; gli accantonamenti ai vari fondi infatti, non generando impegni a consuntivo, creano spazi finanziari positivi.

L'esercizio 2017 ha inoltre beneficiato della "restituzione" di spazi finanziari a favore del saldo obiettivo di 450mila euro, prima tranche dell'importo di 900mila euro ceduto ad altri enti nel 2016 con riferimento all'adesione al "Patto Nazionale".

Il risultato finale di "pareggio di bilancio" di finanza pubblica del Comune di Legnano è risultato positivo per 2,471 milioni di euro.

DIMOSTRAZIONE RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2017 (PAREGGIO DI BILANCIO)

ENTRATE

Fondo pluriennale di entrata parte corrente		1.038.490,24
Fondo pluriennale di entrata parte capitale		7.791.127,89
Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente		-858.987,73
TOTALE TITOLO 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	accertato	40.003.487,23
TOTALE TITOLO 2° - Trasferimenti correnti	accertato	2.543.823,36
Trasferimenti correnti esclusi dal saldo di finanza pubblica	accertato	-96.113,29
TOTALE TITOLO 3° - Entrate extratributarie	accertato	10.782.258,57
TOTALE ENTRATE CORRENTI RILEVANTI		61.204.086,27
TOTALE TITOLO 4° - Entrate in conto capitale	accertato	4.641.158,07
TOTALE TITOLO 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie	accertato	0,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE RILEVANTI		4.641.158,07
TOTALE ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (A)		65.845.244,34

SPESE

TOTALE TITOLO 1° - Spese correnti	impegnato	47.994.800,16
Fondo pluriennale di spesa parte corrente		753.024,72
TOTALE SPESE CORRENTI RILEVANTI		48.747.824,88
TOTALE TITOLO 2° - Spese in conto capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	impegnato	7.414.658,10
Fondo pluriennale di spesa parte capitale al netto delle quote finanziate da debito		7.661.276,92
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE RILEVANTI		15.075.935,02
TOTALE SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (B)		63.823.759,90
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (A - B)		2.021.484,44

Recupero spazi finanziari ceduti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)		450.000,00
EQUILIBRIO FINALE		2.471.484,44

ALTRE NOTE ED INFORMAZIONI

CREDITI PRESUMIBILMENTE INESIGIBILI STRALCIATI NEGLI ESERCIZI PASSATI

Oltre ai crediti di dubbia esigibilità iscritti nella contabilità finanziaria dell'ente (e coperti dalla quota di avanzo appositamente vincolato derivante dagli accantonamenti al relativo fondo), risultano ulteriori crediti derivanti dagli esercizi precedenti ma non risultanti dalle registrazioni contabili per un ammontare di 11,193 milioni.

Secondo i vigenti principi contabili, questi riguardano crediti per cui permane comunque titolo per la riscossione, ma sono stati stralciati dalla contabilità finanziaria in quanto divenuti di dubbia e incerta riscossione; per completezza si è ritenuto di iscrivere in questa voce anche quelle poste di entrata gestite "per cassa" antecedentemente all'introduzione della contabilità armonizzata - fino al 2013 - (proventi da contravvenzioni al codice della strada ante 2010, affitti alloggi ERP ante 2012) oltre a partite gestite tuttora per cassa (esempio: interessi e sanzioni da mancato pagamento avvisi bonari tributi sui rifiuti).

Tale complessivo importo è riferibile a:

- crediti su ruoli Tarsu, TIA, ICI, tributi diversi e crediti vari per euro 5.330.371,44 (importo riconducibile prevalentemente a crediti legati ai tributi sui rifiuti);
- Importi a ruolo non riscossi per violazioni al codice della strada e regolamenti comunali per euro 5.490.773,88;
- morosità alloggi E.R.P. comunali ex gestione Aler Milano (ante luglio 2011) euro 371.894, importo comunicato dal soggetto gestore Euro.Pa Service S.r.l. che ha in carico le procedure finalizzate al recupero degli importi dovuti; rispetto ai valori di carico iniziali "Aler Milano", gli importi stralciati in sede di contraddittorio con l'inquilinato, in quanto prescritti, ammontano ad euro 71 mila.

Dell'importo sopra riportato, per euro 167.304 risultano in corso rateizzazioni, euro 191.042 sono oggetto di contenzioso legale con i conduttori, mentre l'ulteriore quota di euro 13.548 è riferita a debitori risultanti irreperibili.

A fronte di quanto sopra esposto e con riferimento alle irregolarità riscontrate nell'espletamento degli obblighi contrattuali, l'Amministrazione Comunale ha avviato azione legale nei confronti di Aler Milano per l'ottenimento di eventuale risarcimento

danni.

Per tali poste proseguono le azioni per il recupero, bonario o coattivo, dei crediti vantati, azioni principalmente a cura del concessionario nazionale per la riscossione.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

La nuova normativa contabile ha notevolmente diversificato (e complicato) la materia delle variazioni al bilancio la cui competenza può ora essere attribuita al Consiglio Comunale (variazioni fra diverse missioni e programmi), alla Giunta Comunale (variazioni fra macroaggregati all'interno del medesimo programma, per spostamento di personale fra diverse missioni e programmi, per ragioni d'urgenza fra diverse missioni e programmi con successiva ratifica/riconoscimento da parte del Consiglio Comunale) o ai dirigenti (variazioni tra capitoli del medesimo aggregato all'interno di un programma nel rispetto del PEG assegnato); a ciò si sono aggiunte ulteriori variazioni legate alla necessità di reimputare entrate e spese a diversi esercizi movimentando il fondo pluriennale vincolato e provvedendo alle conseguenti variazioni di cassa. A tal proposito, prima dell'approvazione del bilancio 2017-2019, sono state apportate alcune modifiche al bilancio "provvisorio" dell'esercizio 2017 (derivante dal bilancio pluriennale 2016-2018), con atti demandati alla competenza della Giunta Comunale, per le seguenti motivazioni:

- deliberazione di giunta comunale n. 2 del 9 gennaio 2017 relativa all'assegnazione di personale dipendente all'ufficio del giudice di pace di Legnano;
- deliberazione di giunta comunale n. 6 del 16 gennaio 2017 relativa alla cerimonia commemorazione degli operai della ditta Franco Tosi deportati a Mauthausen di variazione compensativa tra capitoli appartenenti ai medesimi programma e macroaggregato di bilancio;
- deliberazione di giunta comunale n. 32 del 22 febbraio 2017 relativa all'organizzazione della quarta edizione dell'iniziativa "Me car Legnan" di variazione compensativa tra capitoli

appartenenti ai medesimi programma e macroaggregato di bilancio;

- deliberazione di giunta comunale n. 37 del 1° marzo 2017 relativa all'applicazione nel corso dell'esercizio provvisorio di quote vincolate e accantonate dell'avanzo di amministrazione presunto 2016.

Oltre alle variazioni precedentemente descritte e quelle "minori" attribuite dalla nuova normativa contabile alle competenze dirigenziali o della Giunta Comunale, nel corso del 2017 sono state effettuate dieci variazioni di bilancio (alcune delle quali hanno interessato anche i successivi esercizi), delle quali tre da parte della Giunta Comunale per ragioni di urgenza con successiva adozione dei provvedimenti di riconoscimento da parte del Consiglio Comunale; di seguito i riferimenti degli atti per il cui contenuto si rimanda ai relativi provvedimenti:

- deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 3 maggio 2017 di riaccertamento ordinario rendiconto 2016 e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2016 - 2018 e al bilancio di previsione 2017 - 2019;
- determinazione del dirigente dei Servizi per la sicurezza e mobilità n. 46 del 9 giugno 2017 di variazione delle previsioni di entrata e di spesa ai capitoli appartenenti alle partite di giro e alle operazioni per conto di terzi;
- determinazione del dirigente dei Servizi strumentali e amministrativi n. 119 del 24 luglio 2017 di variazione delle previsioni di entrata e di spesa ai capitoli appartenenti alle partite di giro e alle operazioni per conto di terzi;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 27 luglio 2017;
- deliberazione di Giunta comunale n. 151 del 15 settembre 2017 (ratifica con deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 28 settembre 2017);
- deliberazione di Consiglio comunale n. 100 del 26 ottobre 2017;
- deliberazione di Giunta comunale n. 202 del 21 novembre 2017 (ratifica con deliberazione di Consiglio comunale n. 138 del 18 dicembre 2017);
- deliberazione di Consiglio comunale n. 114 del 28 novembre 2017;
- deliberazione di Giunta comunale n. 208 del 30 novembre 2017 (ratifica con deliberazione di Consiglio comunale n. 139 del 18 dicembre 2017);
- deliberazione di Giunta comunale n. 218 del 12 dicembre 2017.

Ulteriori variazioni al bilancio riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato sono state apportate mediante quindici determinazioni di competenza dirigenziale e cinque deliberazioni di Giunta Comunale:

- deliberazione di giunta comunale n. 139 del 27 luglio 2017 (variazione conseguente alla deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 27 luglio 2017);
- deliberazione di giunta comunale n. 179 del 31 ottobre 2017 (variazione conseguente alla deliberazione di Consiglio comunale n. 100 del 26 ottobre 2017);
- deliberazione di giunta comunale n. 199 del 14 novembre 2017;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 148 del 16 novembre 2017;
- determinazione del dirigente dei servizi per la sicurezza e mobilità n. 93 del 24 novembre 2017;
- deliberazione di giunta comunale n. 206 del 28 novembre 2017;
- deliberazione di giunta comunale n. 207 del 29 novembre 2017 (variazione conseguente alla deliberazione di Consiglio comunale n. 114 del 28 novembre 2017);
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 160 del 29 novembre 2017;
- determinazione del dirigente dei servizi alla persona n. 184 del 01 dicembre 2017;
- determinazione del dirigente dei servizi strumentali e amministrativi n. 186 del 05 dicembre 2017;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 176 del 07 dicembre 2017;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 195 del 14 dicembre 2017;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 201 del 18 dicembre 2017;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 204 del 18 dicembre 2017;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 207 del 21 dicembre 2017;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 212 del 21 dicembre 2017;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 213 del 22 dicembre 2017;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 219 del 28 dicembre 2017;

- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 221 del 29 dicembre 2017;
- determinazione del dirigente dei servizi strumentali e amministrativi n. 208 del 29 dicembre 2017.

Sono state adottate sei deliberazioni di Giunta Comunale di utilizzo del fondo di riserva per il solo esercizio 2017, per complessivi 296.059 euro:

- deliberazione di giunta comunale n. 108 del 07 giugno 2017 per 28.100 euro;
- deliberazione di giunta comunale n. 118 del 14 giugno 2017 per 85.120 euro;
- deliberazione di giunta comunale n. 148 del 22 agosto 2017 per 26.300 euro;
- deliberazione di giunta comunale n. 152 del 19 settembre 2017 per 15.000 euro;
- deliberazione di giunta comunale n. 181 del 31 ottobre 2017 per 6.000 euro;
- deliberazione di giunta comunale n. 229 del 19 dicembre 2017 per 135.539 euro.

I principali interventi di spesa finanziati con i suddetti prelievi hanno riguardato: servizi di assistenza sociale (servizi di assistenza domiciliare, housing sociale e tutela minori), interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti, contributi diversi ad enti, associazioni ed istituti scolastici, rimborsi di importi diversi versati in eccesso, manutenzioni ordinarie viabilità e segnaletica, adeguamento corrispettivo per “costi sociali” finalizzati alla promozione delle attività sportive natatorie, acconto IVA ed altre imposte.

VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Al riguardo appare opportuno ricordare che le problematiche incontrate dall'Ente nel rispetto di tale adempimento con riferimento al rendiconto 2013 hanno determinato una specifica interlocuzione con la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia che si è conclusa con l'invito (deliberazione Lombardia/43/2016/PRSE) all'Amministrazione Comunale ad adottare le adeguate iniziative, procedurali ed organizzative, atte a permettere la

redazione e l'asseverazione della nota informativa concernente i suddetti rapporti creditori e debitori con le partecipate.

Tale problematica è stata nuovamente ripresa dal suddetto Organo di giurisdizione contabile che, in sede di esame istruttorio del Rendiconto 2015, con propria nota del 28 febbraio 2018, ha richiesto *“aggiornamenti in merito all'intervenuta adozione di adeguate iniziative .. atte a permettere la redazione e l'asseverazione della nota informativa concernente i rapporti creditori e debitori con le società partecipate e gli altri organismi strumentali”*.

Quanto sopra premesso e nonostante le iniziative intraprese, ancora non tutte le partecipate hanno riscontrato tempestivamente e correttamente le richieste formulate (es. asseverazione della situazione). Alla data di stesura del presente documento, 7 organismi partecipati su 21 hanno prodotto l'asseverazione richiesta; ai restanti, in data 11 aprile 2018, è stato formulato nuovo sollecito all'adempimento previsto e si resta in attesa dei relativi riscontri.

Le informazioni diversamente ricevute hanno tuttavia permesso con sufficiente precisione la ricostruzione della situazione creditoria e debitoria di ogni soggetto interessato.

Nel merito, la verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate ha evidenziato alcune discordanze, per le quali verranno poste in essere nell'esercizio 2018 le attività volte alla loro ricomposizione. Al proposito restano ancora in via di definizione le partite fra Ente e Europa Service S.r.l. relative alla gestione degli alloggi ERP 2016/2017, per cui si resta in attesa dell'approvazione dei rispettivi rendiconti a cura del servizio competente per PEG.

Le risultanze della riconciliazione vengono ora trasmesse al collegio dei revisori per gli adempimenti di competenza.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

Si rimanda all'apposito prospetto allegato alla documentazione di bilancio.

DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Nel 2017 è giunto a scadenza e, quindi, cessato il diritto reale di superficie a favore dell'ente su

area di proprietà Euroimmobiliare Legnano destinata a centro di ricerche presso “Tecnocity”.

Diritti reali di superficie a favore di terzi insistono su varie aree oggetto di insediamenti residenziali; alcune di tali aree hanno formato oggetto di procedura, avviata nel 2010, per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà; pertanto porzioni delle predette risultano riscattate dai soggetti che hanno aderito all'iniziativa, per la quota millesimale di competenza.

RILIEVI DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO

Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo.

Nel 2017 l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale.

Nel 2017 l'Ente non è stato oggetto di sentenze di attività giurisdizionale.

Rilievi dell'Organo di Revisione

L'Organo di revisione dell'ente non ha rilevato nel 2017 gravi irregolarità contabili.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

Per la valutazione delle voci delle attività e passività patrimoniali sono stati utilizzati i criteri previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

L'ammontare complessivo dei compensi riconosciuti agli amministratori nell'esercizio 2017 ammonta a complessivi 294.816,51 euro (compresi contributi previdenziali) , quello riconosciuto agli organi di revisione (incluso OIV) a 42.117,50 euro.

Riguardo le operazioni realizzate con parti correlate, si rinvia al bilancio consolidato 2017 da redarre entro il 30 settembre p.v..

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo.

CONTO ECONOMICO

Come per le aziende private, anche il bilancio consuntivo degli enti locali prevede il conto economico quale prospetto gestionale finalizzato ad evidenziare i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente riclassificati secondo criteri di competenza economica.

La contabilità "armonizzata" ha previsto l'adozione di un piano dei conti integrato per cui le rilevazioni della contabilità finanziaria si tramutano simultaneamente in scritture economico-patrimoniali.

Con l'adozione delle opportune scritture di assestamento, rettifica e chiusura dei conti (riguardanti quelle componenti che, comunque, non trovano evidenza nella contabilità finanziaria come ammortamenti, svalutazioni, rivalutazioni, ecc.) viene quindi predisposto il predetto documento contabile secondo lo schema di cui all'art. 2425 del c.c. (struttura scalare con voci classificate in base alla loro natura, con evidenziazione di risultati parziali intermedi e del risultato economico finale); al proposito va rilevato che lo schema previsto per gli enti locali ancora prevede l'esposizione della parte relativa alla gestione straordinaria, eliminata per le imprese private dal disposto del D.Lgs. 139/2015.

Per gli Enti Locali, che istituzionalmente perseguono fini diversi dal profitto, il risultato d'esercizio (utile o perdita) derivante dal prospetto in esame ha solamente natura informativa e non rappresenta indice diretto di buona o cattiva amministrazione, in quanto l'equilibrio di bilancio previsto per legge ha natura prettamente finanziaria (come da conto del bilancio).

Per l'adeguamento del valore del patrimonio netto delle partecipate sono stati considerati i relativi bilanci d'esercizio al 31.12.2016, ultimi disponibili.

In tale contesto il risultato economico di competenza dell'esercizio 2017 si presenta negativo per euro 4,827 milioni; tale importo deriva da un saldo negativo della gestione operativa per euro 2,551 milioni (in prevalenza dovuto all'adeguamento dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti in via extracontabile di 1,652 milioni di euro ai sensi dello specifico principio contabile), un risultato negativo dei proventi ed oneri finanziari (euro 251 mila), un saldo negativo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie di euro 1,714 milioni (dovuto principalmente alla svalutazione della partecipazione in AMGA Legnano S.p.A. che nell'ultimo bilancio chiuso, 2016, con riguardo alle modifiche legislative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 al sistema di norme e principi che regolano la disciplina civilistica della redazione del bilancio di esercizio, ha provveduto alla riclassificazione di alcune partite patrimoniali rettificando il valore del patrimonio

netto al 31/12/2015 rispetto a quello precedentemente approvato con il bilancio 2015; analoga operazione è stata effettuata da CAP Holding) ed, infine, un risultato negativo di euro 57 mila dei proventi ed oneri straordinari (di cui: - le principali variazioni positive per eliminazione di residui passivi per 593 mila euro, maggiori residui attivi riaccertati per 283 mila euro, rettifiche in riduzione dei fondi di ammortamento per 465 mila euro in seguito alla distinzione del valore dei cespiti a patrimonio tra terreni (non da ammortizzare) e fabbricati, plusvalenze patrimoniali diverse per euro 262 mila e altri proventi vari per euro 447 mila; - le principali variazioni negative per rimborsi di entrate per 101 mila euro, adeguamento fondi ammortamento da anni pregressi per 1,2 milioni in conseguenza a riclassificazione di cespiti da immobilizzazioni in corso a beni a patrimonio, rettifica valore area di perequazione per 647 mila euro).

Detratte le imposte, il risultato finale risulta quindi negativo per euro 4,827 milioni.

CONTO ECONOMICO

	2017	2016	VARIAZIONE 2017/2016
A Componenti positivi della gestione	53.910.979,98	54.538.663,97	-627.683,99
B Componenti negativi della gestione	56.462.156,55	57.129.796,51	-667.639,96
Differenza	-2.551.176,57	-2.591.132,54	39.955,97
C Proventi e oneri finanziari	-250.590,52	-229.910,50	-20.680,02
D Rettifiche di valore attività finanziarie	-1.334.222,10	-1.971.671,65	637.449,55
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-56.916,39	2.048.144,63	-2.105.061,02
Imposte	634.272,27	620.866,58	13.405,69
Risultato economico di esercizio	-4.827.177,85	-3.365.436,64	-1.461.741,21

CONTO DEL PATRIMONIO

Nell'attivo patrimoniale i beni mobili ed immobili sono valutati secondo i criteri fissati dal comma 4 dell'art. 230 del Dlgs. 267/2000, secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Nella voce "immobilizzazioni in corso" trova allocazione il complesso di pagamenti effettuati nei vari anni e delle poste del titolo 2° conservate a residuo 2017, per opere pubbliche in corso di realizzazione o in attesa di collaudo; dalla stessa voce sono stati stornati e riallocati nelle voci di competenza gli importi relativi ai beni collaudati nell'esercizio; relativamente a tale posta, le attività finalizzate ad una più puntuale definizione del contenuto derivante dagli esercizi precedenti, svolte nel corso del 2017, hanno consentito la riclassificazione di valori alle altre voci delle immobilizzazioni per 4,232 milioni; in relazione all'anno di effettiva conclusione/utilizzo dell'intervento, si è altresì provveduto al ricalcolo e contabilizzazione degli ammortamenti pregressi per 1,2 milioni.

In applicazione della nuova articolazione del piano dei conti (D.Lgs 118/2011) si è provveduto a riclassificare le seguenti voci dello stato patrimoniale attivo:

- Immobilizzazioni materiali - Cimiteri per euro 2.991.607,53 da Fabbricati demaniali (A II 1.2) a Altri beni materiali (A III 2.99);
- Partecipazioni in Imprese - EuroPa Service S.r.l. per euro 64.572,81 da Partecipazioni in imprese controllate incluse nelle Amministrazioni locali (A IV 1a) a Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali (A IV 1b); Cap Holding S.p.A. per euro 14.656.161,73 da Partecipazioni in altre imprese incluse nelle Amministrazioni locali (AIV 1c) a Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali (A IV 1b); Accam S.p.A. per euro 459.569,82 da Partecipazioni in altre imprese incluse nelle Amministrazioni locali (AIV 1c) a Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali (A IV 1b); Azienda Speciale consortile SoLe per euro 155.780,64 da Partecipazioni in imprese controllate incluse nelle Amministrazioni locali (A IV 1a) a Partecipazioni in altre imprese incluse nelle Amministrazioni locali (A IV 1c).

Nel corso dell'esercizio, in seguito alla rideterminazione del valore delle aree di perequazione, si è provveduto a rettificare da 719.290 a 71.929 euro (da € 70/mq a € 7/mq) il valore del terreno sito in via Juker, acquisito nel 2016, in quanto assimilabile ad area agricola a seguito della cessione dei relativi diritti edificatori.

In applicazione dei principi contabili, si è inoltre provveduto a stornare il valore del cespite relativo alla concessione di costruzione e gestione trentennale della R.S.D. di Mazzafame (1,831 milioni di euro) in quanto realizzato su terreno concesso in diritto di superficie e, quindi, di proprietà del concessionario.

I crediti sono esposti a bilancio al netto dei fondi per quelli di dubbia esigibilità.

Non risultano poste relative a ratei attivi; la voce dei ratei passivi, di complessivi 130 mila euro, riguarda principalmente la sistemazione contabile di disallineamenti tra la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale relativamente a costi del personale.

I risconti attivi, di complessivi 6 mila euro, si riferiscono ad utenze; la voce dei risconti passivi, di complessivi 25 milioni di euro, riguarda per 22,8 milioni di euro i contributi agli investimenti degli anni precedenti riscontati in relazione ai correlati piani di ammortamento dei sottostanti investimenti, per 600 mila euro concessioni pluriennali analogamente riscontate, per 1,6 milioni di euro altri risconti per canoni pluriennali riscossi in via anticipata.

Relativamente al passivo, l'indebitamento residuo al 31.12.2017 verso gli istituti mutuanti (quota capitale residua esclusi i mutui a totale carico dello Stato) ammonta ad 6,234 milioni di euro, di cui la maggior parte (3,408 milioni euro) verso Cassa Depositi e Prestiti.

La variazione del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente, negativa per 4,181 milioni di euro, è imputabile per 4,827 milioni di euro alla perdita d'esercizio di periodo e, di valore positivo, per 646 mila euro alla quota di proventi per permessi di costruire accertata nell'esercizio, destinata a spese di investimento e quindi confluita nell'apposita riserva per proventi da permessi di costruire senza transitare per il conto economico di periodo.

Le componenti del Patrimonio Netto sono state riclassificate, a decorrere dall'esercizio 2017, con riferimento al valore dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali che sono stati in via principale scorporati dal fondo di dotazione (che ante 2014, prima dell'armonizzazione, già evidenziava la quota relativa ai beni demaniali), oltre che dalla riserva da permessi di costruire al fine di tener conto degli incrementi finanziati da tale fonte, per andare a costituire la nuova voce del patrimonio netto "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*" di euro 103 milioni; il valore del fondo di dotazione è stato quindi rideterminato in riduzione ad euro 55 milioni.

Da quanto sopra esposto, il totale del Patrimonio Netto al 31.12.2017 ammonta a complessivi euro 204,190 milioni, di cui euro 55 milioni a titolo di fondo di dotazione, euro 103,192 milioni per riserve per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali, euro 50,557 milioni per riserve da

permessi da costruire, euro 267 mila per riserve da risultato economico esercizi precedenti (tale ultima posta sconta, rispetto l'esercizio precedente, una detrazione di 3,365 milioni di euro derivante dalla perdita d'esercizio 2016) ed, infine, 4,827 milioni relativi alla perdita d'esercizio 2017.

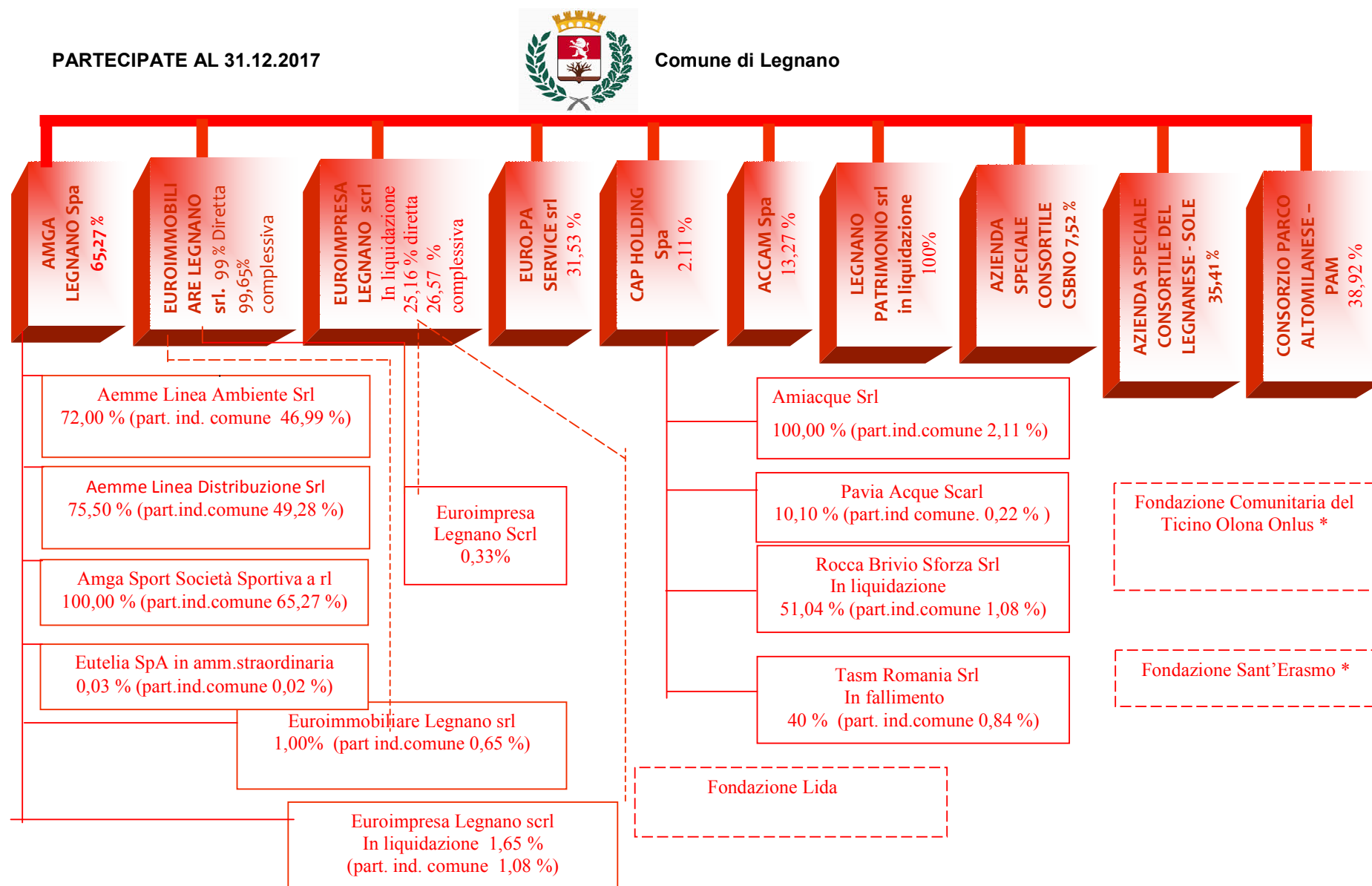
I conti d'ordine recepiscono gli impegni già assunti a valere sugli esercizi futuri, di cui per euro 48,158 milioni per spese correnti (prevalentemente contratti pluriennali di acquisto beni e servizi) ed euro 9,739 milioni per investimenti in corso.

STATO PATRIMONIALE

<i>Attivo</i>	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE 2017/2016
Immobilizzazioni immateriali	169.850,06	177.507,35	- 7.657,29
Immobilizzazioni materiali	137.354.786,76	139.566.544,73	- 2.211.757,97
Immobilizzazioni finanziarie	68.168.551,38	69.502.773,48	- 1.334.222,10
Totale immobilizzazioni	205.693.188,20	209.246.825,56	- 3.553.637,36
Rimanenze	28.169,71	21.885,28	6.284,43
Crediti	18.184.860,89	14.552.571,10	3.632.289,79
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	27.329.361,52	34.032.958,47	- 6.703.596,95
Totale attivo circolante	45.542.392,12	48.607.414,85	- 3.065.022,73
Ratei e risconti	5.596,72	4.012,89	1.583,83
Totale dell'attivo	251.241.177,04	257.858.253,30	- 6.617.076,26
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	204.190.069,98	208.371.501,74	- 4.181.431,76
Fondi per rischi e oneri	233.512,23	230.393,73	3.118,50
Trattamento fine rapporto			
Debiti di finanziamento	6.234.631,61	6.718.407,15	- 483.775,54
Debiti verso fornitori	10.728.862,70	12.360.348,41	- 1.631.485,71
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contr.	647.381,46	751.140,21	- 103.758,75
Altri debiti	4.091.612,32	3.645.026,13	446.586,19
Totale debiti	21.702.488,09	23.474.921,90	- 1.772.433,81
Contributi agli investimenti	22.801.163,18	24.219.356,77	- 1.418.193,59
Ratei e risconti	2.313.943,56	1.562.079,16	751.864,40
Ratei e risconti e contr.investment	25.115.106,74	25.781.435,93	- 666.329,19
Totale del passivo	251.241.177,04	257.858.253,30	- 6.617.076,26
Conti d'ordine	57.897.151,33	30.539.347,55	27.357.803,78

PARTECIPATE

Prospetto di riepilogo delle società e delle aziende direttamente/indirettamente partecipate dal Comune di Legnano al 31.12.2017:



- Le fondazioni non si possono ritenere “partecipate” nel senso classico del termine, in quanto sono organismi autonomi.

PRINCIPALI SERVIZI E ATTIVITA' GESTITI DALLE SOCIETA' PARTECIPATE (Affidamenti in house e/o con gara)

ACCAM S.P.A.
Gestione impianto di incenerimento, smaltimento rifiuti indifferenziati, ingombranti e FORSU.
AMGA LEGNANO S.P.A.
Verde e cimiteriali; servizi energetici: teleriscaldamento; parcheggi; illuminazione votiva; sottosuolo; tributi.
CAP HOLDING S.P.A.
Servizio idrico integrato.
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.
Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare.
EURO.PA SERVICE S.R.L.
Attività varie strumentali al funzionamento dell'ente.
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Igiene ambientale.
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Gestione Rete distribuzione gas.
AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a r.l. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Servizi in ambito sportivo – gestione centri natatori e impianti sportivi.
AMIACQUE S.R.L. (detenuta tramite CAP HOLDING S.P.A.)
Servizio idrico integrato (braccio operativo di Cap Holding)

Piani di razionalizzazione - Con delibera di G.C. n. 49 del 30 marzo 2015 l'Amministrazione comunale in carica pro tempore ha dato avvio al piano di attuazione previsto dall'art. 1, comma 612 della legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) secondo cui *“al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, .. gli enti locali .. a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni”.

Il nuovo Decreto “Partecipate” - Il 23 settembre 2016 è quindi entrato in vigore il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), che ha definito un nuovo quadro per il futuro delle società partecipate.

Il provvedimento – attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. “Legge Madia” – ha stabilito la nuova disciplina in materia e contiene importanti disposizioni rispetto alla costituzione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta nonché per l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche in tali soggetti.

Il provvedimento è stato approvato in attuazione della legge delega 124/2015, che una successiva sentenza della Corte Costituzionale ha però dichiarato incostituzionale.

Tutte le novità e le previsioni introdotte sono pertanto rimaste in stand-by sino all'approvazione del Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, correttivo del citato D.Lgs 175/2016, emanato dal Governo in recepimento dei rilievi formulati dalla Corte Costituzionale.

In dettaglio, le principali novità del correttivo hanno riguardato:

- il posticipo dei termini per l'adeguamento degli statuti alle nuove disposizioni del T.U. (art. 26, comma 1), di quello entro il quale le società in controllo pubblico devono effettuare la ricognizione del personale in servizio (art. 25, comma 1) e per la revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24);
- l'introduzione della previsione per cui gli amministratori delle società in controllo pubblico non possono essere dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti (art. 26, comma 10);
- l'introduzione di limiti numerici alla composizione dell'organo amministrativo (art. 11);
- l'ampliamento della definizione di "società" ai fini del T.U. con l'inclusione delle società consortili (art. 2, comma 1, lettera l);
- l'ampliamento del novero delle attività svolgibili dalle società strumentali (art. 4, comma 2, lett. d);
- la possibilità per le società "in house" di svolgere la produzione "ulteriore" rispetto al limite dell'80% di fatturato (da effettuare con le Amministrazioni pubbliche) anche attraverso lo svolgimento di prestazioni diverse rispetto a quelle erogate ai soci a condizione che la relativa produzione permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 16);
- l'entrata in vigore più morbida del requisito del conseguimento da parte della società partecipate di minore dimensione di un fatturato medio dell'ultimo triennio non superiore a un milione di Euro, con la previsione che il suddetto limite entrerà in vigore solo a partire dal 2020, mentre per gli anni 2017, 2018 e 2019 il limite di fatturato è stato fissato a euro 500.000, da calcolarsi sempre con riferimento al triennio precedente (art. 26, comma 12-bis);
- alcune norme di indirizzo in merito alla gestione del personale delle società in controllo pubblico (art. 19, comma 5);
- il riassorbimento, a certe condizioni, del personale precedentemente trasferito in caso di reinternalizzazione di funzioni e servizi in precedenza esternalizzati ad una società in controllo pubblico (art. 19, comma 8);
- la regolamentazione della mobilità del personale fra società partecipate (art. 19, comma 9);
- la possibilità per le Amministrazioni, nel rispetto della disciplina europea, di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga

tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, comma 9-bis);

- il rafforzamento del divieto per le Amministrazioni di procedere a ricapitalizzazioni delle Società in perdita strutturale da almeno 3 esercizi (art. 14).

Il nuovo Testo Unico dispone ora che le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Revisione straordinaria del Piano di razionalizzazione - In tale contesto, il termine di legge per la revisione straordinaria del Piano di razionalizzazione è stato fissato al 30 settembre 2017.

Pertanto, ai sensi dell'art. 24 del predetto Decreto, entro il predetto termine, il Comune ha provveduto ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni societarie dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del D.Lgs 175/2016), individuando quelle che devono essere oggetto di misure di razionalizzazione o essere alienate. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico; l'istituto della revisione straordinaria costituisce altresì, per gli Enti territoriali, aggiornamento del già richiamato "Piano operativo di razionalizzazione" adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, della Legge 190/2014.

Le risultanze della ricognizione effettuata per ciascuna partecipazione societaria, direttamente o indirettamente detenuta, possono essere così riepilogate:

- partecipazioni che, risultando in possesso dei requisiti di Legge, possono essere mantenute senza ulteriori interventi oltre quelli già in essere ed in corso di attuazione:
 - Euro.PA Service S.r.l.;
 - CAP Holding S.p.A.;
 - Aemme Linea Ambiente S.r.l.;
 - Aemme Linea Distribuzione S.r.l.;
 - Amiacque S.r.l.;
 - Pavia Acque S.r.l.;
- partecipazioni che, per le motivazioni riportate nell'Atto di ricognizione, devono formare oggetto delle seguenti misure:
 - Azioni di contenimento costi/razionalizzazione:

- Amga Legnano S.p.A.;
- Amga Sport S.s.d. a r.l.;
- Azioni di liquidazione:
 - Euroimmobiliare Legnano S.r.l.;
 - Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione (procedura in corso);
 - Accam S.p.A.;
 - Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione (procedura in corso);
 - Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione (procedura in corso);
 - Tasm Romania S.r.l. in fallimento (procedura in corso);
 - Eutelia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (procedura in corso).

Per i contenuti di dettaglio si rimanda alla Deliberazione di C.C. n. 87 del 28.09.2017.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Alla data di stesura della presente relazione non risultano ancora disponibili i dati dei bilanci relativi all'esercizio 2017, per cui quanto di seguito riportato ricalca quanto già riportato nella specifica sezione del DUP 2018-2020 aggiornato in base agli ultimi accadimenti. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel "Bilancio Consolidato 2016" del Comune di Legnano.

RIEPILOGO RISULTATI D'ESERCIZIO PRINCIPALI PARTECIPATE

PARTECIPAZIONI al 31.12.2016	Dirette / Indirette	%	2016				2015
			capitale sociale	patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Valore della Produzione	Risultato d'esercizio
Amga Legnano S.p.A.	D	65,27%	64.140.300	67.545.871	568.407	17.449.607	242.263
Amga Sport S.s.d. a r.l.	I	65,27%	10.000	-1.076.457	-936.522	2.387.656	-189.073
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	I	49,28%	37.000.000	38.046.475	729.937	14.338.172	2.056.832
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	I	46,99%	2.100.000	3.557.269	1.168.326	28.153.957	826.226
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	I	1,08%	nd	nd	nd	nd	nd
Eutelia S.p.a. (in amministrazione straordinaria)	I	0,02%					
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	I	0,65%					
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	D	99,00%	5.610.000	7.601.610	-20.075	710.787	968
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	I	0,33%					
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	D	25,16%	1.272.382	442.986	-457.585	157.845	-374.206
Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione	D	100,00%	10.000	-1.741.384	-62.859	-	-180.182
Azienda Sociale del Legnanese - Azienda So.Le	D	35,41%	54.482	379.261	287	3.634.989	212
Euro.Pa Service S.r.l.	D	31,53%	86.800	290.378	88.104	5.552.067	81.586
Consorzio Parco Alto Milanese	D	38,92%	1.818.216	1.854.517	36.301	389.777	-30.143
Azienda Speciale Consortile Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest	D	7,52%	766.959	601.064	2.143	4.659.643	1.124
ACCAM S.p.A.	D	13,27%	24.021.287	3.648.574	185.353	20.754.829	-21.476.281
Fondazione Comunitaria Ticino Olona Onlus	D	9,09%	255.000	3.006.427	199.337	nd	-161.881
CAP Holding S.p.A.	D	2,11%	571.381.786	709.992.425	19.190.667	278.499.004	14.025.530
Amiacque S.r.l.	I	2,11%	23.667.606	63.890.909	10.228.023	160.615.683	6.311.588
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	I	1,08%	nd	nd	nd	nd	-2.062.814
Pavia Acque S.c. a r.l.	I	0,21%	15.048.128	110.025.715	1.043.877	69.317.251	720.045
TASM Romania S.r.l. in fallimento	I	0,84%	nd	nd	nd	nd	nd
Fondazione LIDA (liquidità al 31.12.201X)	I	2,11%	nd	nd	104.144	nd	129.351

GRUPPO AMGA LEGNANO

Analisi della situazione del gruppo Amga Legnano:

- Amga Legnano registra, nel 2018, il non positivo esito della procedura finalizzata all'individuazione di un partner industriale per la gestione dell'impianto di teleriscaldamento;
- per Aemme Linea Ambiente (ALA), relativamente alla quale la capogruppo Amga Legnano ha avviato il progetto di realizzazione dell'impianto Forsu, lo sviluppo delle strategie in ambito "rifiuti" necessita di uno sforzo che permetta al territorio di delineare politiche efficaci, condivise e vantaggiose; in quest'ottica potrà rivelarsi strategica l'estensione del territorio servito a nuovi Comuni, anche al fine di ottimizzare e razionalizzare costi e servizio;
- il futuro di Aemme Linea Distribuzione (ALD) appare condizionato dall'esito della prossima gara-gas; per quanto riguarda la suddetta gara è in corso di valutazione l'eventuale partecipazione alle gare d'Ambito degli ATEM di Milano 2 (capofila Legnano) e Milano 3 (capofila Rozzano), per cui occorre eventualmente individuare un partner finanziario;
- per Amga Sport anche l'esercizio 2017, nonostante il "piano di risanamento", si chiuderà in perdita (la 8° consecutiva); si preannuncia pertanto una verifica straordinaria di tale Piano e, in tale contesto, verrà valutato quale futuro per la Società.

AMGA LEGNANO S.P.A. - La società, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 65,27%, opera, in qualità di holding, attraverso tre controllate (Aemme Linea Distribuzione, Aemme Linea Ambiente, ed Amga Sport), nei campi della distribuzione gas metano, igiene ambientale e nella gestione impianti natatori e sportivi; opera invece direttamente riguardo a:

- Cogenerazione e Teleriscaldamento, mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano che produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori di Legnano e Castellanza, business di particolare criticità riguardo i risultati economico-finanziari conseguiti negli esercizi passati;
- Verde Pubblico, servizio gestito per i comuni di Legnano, Parabiago e Villa Cortese;
- Riscossione tributi, per cui la Business Unit Tributi e Finanza Locale cura l'attività di gestione, riscossione ed accertamento dei tributi Tosap/Pubblicità/Pubbliche Affissioni ed il supporto alla tassa rifiuti per il Comune di Legnano, i servizi di riscossione ICI e TARSU/TARES/TARI per il

Comune di Parabiago, la gestione, riscossione ed accertamento della Tosap/Pubblicità/Pubbliche Affissioni per Canegrate e Villa Cortese nonché la gestione della tariffa igiene ambientale per la medesima Villa Cortese e, dal 2016, per Cuggiono e San Giorgio su Legnano.

- Gestione parcheggi del Comune di Legnano, incluso il parcheggio coperto presso il nuovo ospedale, con capienza di oltre 1.000 autovetture.
- Fotovoltaico con un impianto, realizzato nel 2011 sul parcheggio del nuovo ospedale di Legnano, di potenza complessiva di 1,8 MW.
- Telecomunicazioni ed informatica, attraverso una rete di tritubi corrugati per il cablaggio del sottosuolo legnanese che si estende per circa 52 chilometri.
- L'azienda, con la controllata ALA, ha avviato il progetto di realizzazione dell'impianto trattamento FORSU di Via Novara.
- A ciò si aggiungono altre attività minori quali la gestione del sottosuolo e delle lampade votive, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, nonché l'attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo.

La società, secondo le risultanze del piano straordinario di razionalizzazione, necessita di interventi al riguardo con particolare riferimento al Teleriscaldamento, linea di business a maggior criticità, il quale presenta un modesto margine positivo prima dell'addebito dei costi di struttura; al fine di migliorare la redditività economica del sistema sono state pertanto individuate le seguenti linee di intervento:

- Miglioramento dell'efficienza della centrale di cogenerazione;
- Ricerca di fonti energetiche a basso costo;
- Ulteriore acquisizione di utenza.

Riguardo al Teleriscaldamento sono in corso sforzi commerciali che possano portare all'acquisizione di nuova utenza, con particolare riferimento a quella degli edifici condominiali; non ha per ora avuto esito positivo la ricerca di un partner privato che possa offrire un fattivo contributo in termini finanziari e di know how tecnico-commerciale.

Interventi di razionalizzazione potranno riguardare le funzioni di corporate. Al riguardo, per le partecipate di Amga Legnano S.p.A. il precedente Piano prevedeva il superamento del modello a holding e la cessione delle quote proprietarie ai Comuni conferenti i servizi; tale ipotesi appare ora superata in quanto lo svolgimento delle funzioni amministrative/contabili in forma accentrata consente l'ottenimento di benefici in termini di economie di scala.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede il mantenimento della partecipazione con l'implementazione delle azioni di contenimento costi/razionalizzazione sopra indicate e la ricerca di nuove mission da affidare ad Amga.

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (ALA) - A seguito dell'aggregazione con AMSC Gallarate, entrata nella compagine societaria di ALA il primo febbraio 2016 attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale la quota di partecipazione di Amga Legnano S.p.A. in ALA è attualmente del 72 % (80% in precedenza).

L'azienda, con la capogruppo AMGA Legnano, ha in corso il progetto di realizzazione dell'impianto FORSU di Via Novara.

Il bando, aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa all'associazione di imprese composta da Asja Ambiente Italia S.p.A. di Rivoli (TO) e Tecnologie Ambientali S.r.l. di Rimini (RN), prevede la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione, il collaudo e la gestione (per un periodo complessivo di 22 anni) di un impianto, del valore di circa 16 milioni di euro, per il trattamento della frazione umida della raccolta differenziata, per un totale annuo atteso di 40.000 tonnellate trattate che, al termine del processo, saranno trasformate in compost e gas; al fine di garantire un corretto trattamento della FORSU, l'impianto gestirà anche 5.000 ton/anno di frazione verde, rifiuto utilizzato nel processo di trattamento per la produzione di ammendante.

Il concessionario ha l'obbligo di trattare l'intero quantitativo di FORSU conferito da Aemme Linea Ambiente (che presenta mediamente sui 17 comuni serviti valori qualitativi superiori al 96% di materiale compostabile) e di versare ad AMGA una royalty di 2,5 euro/ton per i quantitativi eccedenti conferiti da terzi non soci per raggiungere la saturazione dell'impianto.

Il termine di fine lavori è previsto per novembre 2018.

Rispetto al progetto a base di gara, che prevedeva la cogenerazione di energia elettrica ed energia termica tramite la combustione di biogas, l'aggiudicatario ha offerto un impianto che prevede la produzione di biometano attraverso un processo di purificazione del biogas e la sua immissione diretta in rete; inoltre, l'iniziale previsione di un processo a umido è stata sostituita in sede di offerta da un processo "semi-dry" che consente di minimizzare l'impatto visivo dei digestori e di ridurre il consumo di acqua nel processo produttivo. Tutte le fasi di lavorazione del rifiuto si svolgeranno in un ambiente chiuso e mantenuto in depressione, garantendo così il totale contenimento degli odori.

I risparmi per Aemme Linea Ambiente rispetto alle correnti tariffe di smaltimento forsu e degli sfalci

vegetali sono stimati in circa 450mila euro/anno, a cui si aggiunge il canone di concessione di 2,5 milioni di euro da versare ad Amga Legnano nel corso dei 22 anni di affidamento.

Lo sviluppo delle strategie in ambito “rifiuti” necessita di uno sforzo straordinario che permetta al territorio di delineare politiche efficaci, condivise e vantaggiose; in quest’ottica AMGA/ALA possono svolgere un ruolo decisivo.

Quanto sopra premesso, il servizio di Igiene Ambientale gestito dalla società (gestione di servizi pubblici a rete) rientra nel novero dei servizi di interesse generale di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016, ed è strettamente necessario per il perseguimento dei compiti istituzionali dell'Ente e funzionale al soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.

Obiettivo primario della società resta quello di acquisire ulteriori Comuni nell’ottica di precorrere la generazione degli Ambiti Territoriali Ottimali nel campo dell’igiene ambientale, mantenendo un controllo costante e diretto sul servizio da parte dei singoli Comuni.

Al riguardo il Piano straordinario di razionalizzazione prevede il mantenimento della partecipazione ed il proseguimento degli sforzi finalizzati ad allargare il bacino di utenza servito.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (ALD) - La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 75,50%, si occupa di distribuzione di gas naturale in 15 Comuni dell’Alto Milanese e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per ulteriori dodici anni, dal 2012 - 2023.

Il 1 aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 “Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale”, che introduce il principio secondo cui l’affidamento del servizio di distribuzione gas debba avvenire solo tramite gare d’ambito territoriale, stabilendo l’impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l’affidamento delle concessioni gas e fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Per Aemme Linea Distribuzione S.r.l. gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società detiene rispettivamente 64mila PDR (23% del totale) e 36mila PDR (15% del totale).

L’ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell’apparato normativo e regolatorio collegato all’effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l’affidamento del servizio di distribuzione.

Il servizio distribuzione gas gestito dalla società rientra, ai sensi della vigente normativa in materia, nel novero dei servizi pubblici a rete di rilevanza economica compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito. In attuazione di quanto disposto dall'art. 46 bis, commi 1 e 2,

del D.L. 159/2007 - convertito con modificazioni nella Legge n. 222/2007, il MISE con Decreto 19.01.2011, ha determinato in n. 177 gli ATEM per lo svolgimento delle future gare distribuzione gas e con successivo Decreto del 18.10.2011 ha provveduto alla perimetrazione degli ATEM individuando per ciascuno dei 177 ambiti i singoli Comuni in essi rientranti. Con DM n. 226/2011 è stato adottato il "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222.

Il 2018 dovrebbe quindi confermarsi come anno fondamentale del processo competitivo che vedrà le oltre 200 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi i 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva non dovrebbero sopravvivere più di 30 società di distribuzione.

Al riguardo risultano in fase di avvio le gare d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e Milano 3; individuato come capofila dell'ambito Provincia di Milano 2 risulta il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ambito Provincia di Milano 3 il Comune capofila è Rozzano; sono in corso da parte del Comune di Legnano le attività preliminari per la gara.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono, oltre ad una struttura di costi operativi efficiente, una adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Quanto sopra premesso, nel corso dell'ultimo biennio sono state avviate da parte di ALD le attività propedeutiche alla eventuale partecipazione alle gare d'ambito; tali attività sono state intraprese al fine di avere un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato delle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla eventuale partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3.

E' inoltre proseguito il percorso per una partnership con Nuove Energie Distribuzione di Rho, soggetto pubblico attivo nella distribuzione del gas nel territorio del rhodense; in data 17 ottobre 2016, previe deliberazioni dei rispettivi C.d.A. e Assemblee dei Soci, le due società hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per un accordo teso alla presenza congiunta per l'eventuale partecipazione alle gare di prossima indizione e per la ricerca di un partner industriale e finanziario essenziale nel processo di partecipazione, in considerazione dei rilevanti investimenti da effettuare durante tutto il periodo della gestione; la prosecuzione di tale partnership è ora in fase di valutazione

da parte dell'Amministrazione Comunale con riferimento alla decisione se partecipare o meno alle gare d'ambito.

Quanto sopra premesso, il servizio di Igiene Ambientale gestito dalla società (gestione di servizi pubblici a rete) rientra nel novero dei servizi di interesse generale di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016, ed è strettamente necessario per il perseguimento dei compiti istituzionali dell'Ente e funzionale al soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.

Rispetto alla precedente ipotesi di superamento dello schema di "holding", portando in capo direttamente agli enti locali la quota di partecipazione societaria, si prevede il mantenimento di Amga Legnano S.p.A. quale capogruppo in quanto reputata soluzione maggiormente efficiente ed economica in ragione di economie di scala nello svolgimento dei servizi centralizzati a favore delle partecipate, altrimenti obbligate a dotarsi di proprie strutture dedicate.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società di gestione di servizi pubblici a rete.

AMGA SPORT S.s.d. a r.l. - La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 100%, è stata costituita nel 2005 per la gestione dell'impianto sportivo natatorio comunale di Legnano sotto forma di società sportiva senza fini di lucro; in tale modo si rendono applicabili alla stessa le agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove spettanti.

AMGA Sport S.s.d. a r.l. si occupa attualmente della gestione di impianti natatori ed impianti sportivi vari di proprietà pubblica: per quanto riguarda il Comune di Legnano gestisce il complesso natatorio di Viale Gorizia e, a decorrere dal 1/7/2014, gli altri impianti sportivi; a ciò si aggiunge la gestione del complesso natatorio del Comune di Parabiago, incluso il nuovo impianto scoperto realizzato a cura di AMGA Legnano e parzialmente iscritto bilancio nelle immobilizzazioni immateriali sotto forma di investimenti su beni di terzi.

La società, nonostante il "Piano di Risanamento" triennale 2017-2019 approvato a maggio 2017 dalla capogruppo Amga Legnano, chiuderà l'esercizio 2017 con un bilancio in perdita, 8° anno consecutivo.

Il Piano straordinario di razionalizzazione attualmente in essere prevede il mantenimento della partecipazione con l'implementazione di azioni di contenimento costi/razionalizzazione; tuttavia, visti i perduranti risultati negativi, non si esclude la messa in liquidazione della società con ricorso a soluzioni alternative per la gestione degli impianti sportivi comunali (es.: gestione in economia, affidamento a privati, ecc.).

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L. - La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, risulta partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell'1%, mentre il restante 99% è di proprietà del Comune di Legnano.

Si rimanda a quanto riportato nel relativo paragrafo.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede, al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, la liquidazione della società.

EUROIMPRESA LEGNANO S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE - La Società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell'1,65%, è in liquidazione volontaria.

Si rimanda a quanto riportato nel relativo paragrafo.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede la prosecuzione delle operazioni di liquidazione.

EUTELIA S.P.A. - Società operante nei servizi di telecomunicazione partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dello 0,026% (nell'ambito dell'operazione di diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia; nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A.).

A seguito di crisi aziendale, la società è attualmente in amministrazione straordinaria.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede la prosecuzione delle operazioni di liquidazione.

GRUPPO CAP HOLDING

Riguardo al servizio idrico, il Comune di Legnano è incluso nell'ATO della ex provincia di Milano la cui governance è assicurata da CAP Holding S.p.A. quale unica azienda d'ambito operante in sinergia con Amiacque S.r.l., società operativa direttamente integralmente posseduta dalla medesima CAP.

Il “gestore unitario in house” del servizio idrico per il Comune di Legnano è per l'appunto individuato CAP.

La gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano, in cui opera il Gruppo CAP, è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 tra CAP e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

Per quanto sopra esposto CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale è formata unicamente da enti locali territoriali (al 31.12.2016 sono 199).

CAP Holding S.p.A. controlla le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l., capitale sociale complessivo di euro 23.667.606,16 posseduto al 100,00%, assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di euro 53.100,00, posseduta per euro 27.100,12 quote, pari al 51,04%;

La società detiene inoltre partecipazioni nelle seguenti società:

- T.A.S.M. Romania S.r.l. con sede a Bucarest (Romania), capitale sociale di LEI 2.612.500 (al cambio del 31.12.2016, euro 575.757,57) posseduto per il 40%; la società è in fallimento ed è in corso la procedura di liquidazione;
- PAVIA Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di euro 15.048.128, posseduto per euro 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2016.

CAP Holding S.p.A. è, inoltre, membro unico della Fondazione di partecipazione LIDA, con sede in Assago (MI) costituita il 31 luglio 2007, ai sensi dell'art. 14 e ss., Codice Civile (versamento a titolo di fondo di dotazione di euro 1.000.000 da parte del fondatore ex T.A.S.M. S.p.A., incorporata nel 2013 da CAP).

CAP HOLDING S.P.A. - Per quanto sopra riportato CAP è il gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano, oltre che di alcuni Comuni nelle province di Monza e Brianza, Pavia, Varese, Como; come tale gestisce il patrimonio di reti e impianti, pianifica e realizza gli investimenti e le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. La Società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il S.I.I. come definito dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche. I servizi di fornitura di acqua potabile e quelli connessi dal prelievo dell'acqua dalla falda fino alla gestione delle acque reflue e la depurazione sono assicurati dalla partecipata operativa Amiacque S.p.A..

CAP si qualifica come società di gestione di servizi pubblici a rete.

Data l'estrema frammentazione della compagine societaria e la misura percentualmente ridotta della partecipazione (2,1085%), le possibilità del Comune di Legnano di incidere significativamente nelle decisioni assembleari e nelle politiche societarie sono ridotte.

La Società non è soggetta al D.lgs. n. 175/2016, in quanto ricade nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 5 (ha emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati).

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società; eventuali interventi per il contenimento costi sono demandati alla stessa.

AMIACQUE S.R.L. - Come già precedentemente indicato, la società è il braccio operativo di CAP Holding per lo svolgimento del servizio idrico integrato per il territorio della Città Metropolitana di Milano.

Valgono le considerazioni già riportate per CAP Holding; eventuali interventi per il contenimento costi sono demandati alla stessa.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società di gestione di servizi pubblici a rete.

Valgono le considerazioni già riportate per CAP Holding.

PAVIA ACQUE S.C. a R.L. - La società è affidataria del S.i.i. per l'ATO della Provincia di Pavia, svolgendo un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale del Comune di Legnano.

Le decisioni riguardo al mantenimento della partecipazione sono demandate alla capogruppo CAP Holding, la quale appare intenzionata a conservare la partecipazione anche in ragione della possibilità di continuare a svolgere servizi a favore del confinante ambito pavese.

Per la ragione sopra riportata, in assenza di diversa determinazione di CAP, il Piano straordinario di razionalizzazione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società.

ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE - La società, non risultando indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali della controllante CAP holding, con decisione assunta dal Comitato di Indirizzo Strategico della suddetta controllante in data 10/02/2015 e conseguente deliberazione dell'assemblea dei Soci della Srl del 10 aprile 2015, è stata posta in liquidazione.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede la prosecuzione delle azioni in essere per la liquidazione della società.

TASM ROMANIA S.R.L. IN FALLIMENTO - La società svolgeva la propria attività sul territorio di altra nazione.

Sulla base degli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Soci di CAP Holding del 17 dicembre 2013 e in conformità con quanto deliberato dal Comitato di Indirizzo Strategico del 10.02.2015, è in corso il procedimento di liquidazione giudiziale fallimentare di TASM Romania S.r.l..

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede la prosecuzione delle azioni di liquidazione fallimentare.

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE LIDA - L'operatività dell'organismo risulta in via di esaurimento.

L'organismo non risulta soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs 175/2016 ed alla ricognizione di cui al Piano straordinario di razionalizzazione.

ALTRE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LEGNANO

ACCAM S.P.A. - La società, partecipata dal Comune di Legnano – insieme ad altri 26 enti locali – nella misura del 13,27%, si occupa dello smaltimento dei rifiuti con recupero dell'energia e dell'avvio al recupero di alcune frazioni della raccolta differenziata e, nello specifico, della gestione dell'impianto di incenerimento sito in Borsano di Busto Arsizio.

Negli ultimi anni, l'azienda ha vissuto complicate vicende societarie che hanno portato all'adozione nel 2016 di uno scenario (denominato "C3") che, a differenza di quanto precedentemente prefigurato, rinvia lo spegnimento dell'impianto al 31.12.2021, prevedendo quindi la continuazione d'esercizio con produzione di energia elettrica sino a tale data e l'avvio di un processo liquidatorio "in bonis" nel 2022 con il "decommissioning" del sito. Con il successivo bilancio 2016 è stato quindi approvato un aggiornamento del suddetto piano industriale, comprensivo di un progetto di ricezione dei rifiuti sanitari riciclabili e di un impianto di lavaggio dei bidoni che li contengono, fondato sull'assunto che tutti i Comuni soci continuino a conferire i rifiuti al termovalorizzatore; detto piano

prevede il conseguimento nei prossimi esercizi, qualora siano rispettate le assunzioni di base, di un margine operativo lordo costantemente positivo e di un conseguente flusso di risorse finanziarie che consenta il proseguimento dell'attività operativa senza tensioni di carattere finanziario.

Si attende la presentazione del nuovo Piano Industriale per le conseguenti valutazioni.

EURO.PA SERVICE S.R.L. – La società, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 31,528%, ha nel tempo condotto una graduale espansione del proprio raggio d'azione con esiti positivi ed in linea con gli indirizzi forniti dai Soci; specularmente è stato portato a compimento il processo di crescita organizzativa e dimensionale; attualmente risulta partecipata da 15 Comuni dell'Alto Milanese.

La società svolge a favore degli enti locali soci una pluralità di servizi strumentali, supportandoli, in particolare, nelle attività di property&facility management dei patrimoni immobiliari (stabili ERP inclusi), nella gestione dei servizi strumentali di manutenzione delle strade, della segnaletica e dei sistemi di videosorveglianza, nei servizi di spazzamento neve e spargimento prodotti antighiaccio, nella erogazione di servizi territoriali di natura complessa relativi ai processi di decentramento delle funzioni amministrative comunali.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società di gestione di servizi strumentali, senza la necessità di particolari interventi di razionalizzazione.

Nella ricerca di ulteriori economie di scala e contenimento dei costi di gestione, appare comunque opportuno perseguire:

- il consolidamento dell'attuale perimetro operativo della Società a livello di mix "numero/tipologia" di servizi strumentali affidati, valutando il potenziale ingresso nella compagine sociale degli altri Comuni dell'Area Omogenea dell'Altomilanese attualmente non soci;
- lo sviluppo di piattaforme sovraterritoriali per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione, con particolare riguardo ai servizi di manutenzione degli stabili comunali istituzionali e del Servizio Abitativo Pubblico, al facility management degli edifici (pulizia e conduzione, manutenzione e gestione degli impianti termici e di condizionamento), al global service stradale e ai servizi territoriali amministrativi.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L. - La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, è partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 99% (1% di proprietà Amga Legnano S.p.A.) e gestisce alcuni immobili acquisiti/realizzati a fronte di contributi pubblici acquisiti e finanziamenti assunti presso il sistema bancario.

In ottemperanza al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate approvato con delibera di GC del 30.03.2015, è stato attivato un processo di alienazione degli immobili (sia locati che liberi) non classificati quali beni oggetto di interesse istituzionale e che, per loro intrinseca natura, risultano essere maggiormente strumentali ad attività di trading e renting tipiche degli operatori del settore immobiliare privato; altri immobili sono attualmente locati per finalità istituzionali: Uffici comunali Settore 6 – Sociale e Servizi alla Persona, Centro per l'Impiego della Città Metropolitana di Milano, centro cottura pasti refezione scolastica, sede staccata Uffici del Giudice di Pace.

L'obiettivo resta quello di ridurre progressivamente il perimetro operativo della Società perseguendo un triplice obiettivo:

- generazione di flussi di cassa;
- abbattimento dei costi operativi aziendali;
- azzeramento del livello dell'indebitamento ipotecario gravante sugli immobili aziendali.

La perdurante stasi del mercato immobiliare ha finora ostacolato il processo di cessione del residuo patrimonio immobiliare; a tale ultimo proposito incide anche la saturazione della potenziale disponibilità di acquirenti rappresentati da realtà aziendali già presenti all'interno del complesso "Tecnocity", che costituivano i naturali destinatari di potenziali acquisti.

Per quanto sopra esposto, la società non risulta più strategica per le finalità istituzionali dell'Ente.

Le successive ipotesi potranno svilupparsi secondo le seguenti linee teoriche di azione:

- a) Prosecuzione dei tentativi di cessione dei singoli immobili;
- b) Vendita in blocco della società (ipotesi che potrebbe anche beneficiare di specifiche agevolazioni fiscali, ex articolo 1 comma 568-bis legge n. 147/2013);
- c) Reinternalizzazione del patrimonio;
- d) Valutazione delle ipotesi di fattibilità di "fusione per incorporazione" in altre società.

Per i motivi già precedentemente esposti, in concreto, al momento, risultano praticabili solo le prime due ipotesi; occorre però che il mercato sia in grado di rispondere positivamente all'offerta e riesca a fare emergere uno o più acquirenti. Gli immobili dovranno essere nuovamente periziati al fine di verificarne l'effettivo valore alla luce delle vigenti condizioni di mercato.

Le altre ipotesi appaiono, al momento, di difficile praticabilità: l'ipotesi della reinternalizzazione confligge infatti con i vincoli imposti dai principi contabili del pareggio di bilancio, a fronte della necessità di accollarsi i mutui residui tuttora in carico alla società, e con i limiti legislativi posti all'acquisto di immobili da parte degli Enti locali; l'ipotesi della aggregazione necessita invece di verifiche tecnico-giuridiche nonché del consenso degli altri soci.

In caso di mancata realizzazione di quanto sopra non resterà che la messa in liquidazione della società, con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che presenta caratteristiche istituzionali.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede quindi, al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, la messa in liquidazione della società con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.

EUROIMPRESA LEGNANO S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE - La società, nata come Agenzia di sviluppo dell'Alto Milanese per l'erogazione di servizi di assistenza all'autoimprenditorialità ed allo sviluppo d'impresa a disposizione del sistema produttivo e degli operatori locali, ha chiuso gli ultimi bilanci con risultati pesantemente negativi.

Non più rivestendo particolare interesse istituzionale, è stata quindi posta in liquidazione volontaria a seguito di decisione dell'assemblea dei soci del 18.03.2016.; il 16.06.2016 è stata perfezionata la cessione del ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di "Agenzia di Sviluppo", in favore della società Eurolavoro Società Consortile a r.l..

Sono in corso le operazioni di liquidazione consistenti nelle procedure per la cessione dei residui immobili ancora in carico alla società. Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede la prosecuzione delle operazioni di liquidazione.

LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE - Società "veicolo" costituita nel 2008, ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002, per lo svolgimento esclusivo di operazioni di cartolarizzazione di immobili di proprietà comunale.

La sopravvenuta crisi dei mercati del credito ed immobiliare ha impedito alla stessa di concludere positivamente le operazioni avviate; la società detiene infatti ancora un immobile (dei 6 inizialmente acquisiti) che, nonostante i numerosi tentativi esperiti, non è ancora riuscita a cedere. Le perdite di esercizio conseguite al maturare degli interessi passivi sul finanziamento bancario acceso e alla svalutazione del valore di carico dell'immobile posseduto, effettuata nel 2014 in relazione alla

perdita di valore causata dalla crisi del mercato immobiliare, hanno determinato la messa in liquidazione della società a far data dal 28.12.2012.

La Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Lombardia, con propria deliberazione 17/2014/PRSE, ha riservato attenzione alla vicenda sottolineandone le specifiche criticità.

Sono tuttora in corso le attività volte a pervenire alla cessione dell'unico immobile ancora posseduto dalla società. Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede la prosecuzione delle operazioni di liquidazione.

Ulteriori partecipazioni del Comune di Legnano, non soggette alle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e del Piano straordinario di razionalizzazione, riguardano:

- AZIENDA CONSORTILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI DEL LEGNANESE - SO.LE.
- CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE
- AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO

AZIENDA SPECIALE “AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOCIALE DEL LEGNANESE - SO.LE. -

L'azienda speciale sovra comunale per la gestione dei servizi socioassistenziali So.Le. è stata costituita nel 2014; la percentuale di partecipazione del Comune di Legnano al fondo di dotazione aziendale è del 35,41%. L'azienda si occupa della gestione dei servizi socio assistenziali delegati dai comuni soci (tutela minori e minori d'ambito, Piano di Zona, fragilità sociale, ecc.).

I ricavi derivanti dai Contratti di servizio con i Comuni rappresentano la principale fonte di finanziamento per l'azienda, la seconda componente dei ricavi, in ordine di valore, è rappresentata dai contributi in conto esercizio percepiti a vario titolo (prevalentemente PDZ).

Il bilancio 2016 si è chiuso con un sostanziale pareggio, ottenuto anche mediante l'applicazione ai valori positivi di reddito di un contributo allo start up (operato nella forma tecnica del risconto) di euro 18.000 a valere sul fondo appositamente costituito.

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – P.A.M. - Il consorzio, partecipato dal Comune di Legnano nella misura del 38,92% con i Comuni di Busto Arsizio e Gallarate, si occupa della gestione dell'omonimo parco sovra comunale.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO - L'azienda speciale consortile (ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest), compartecipata da 33 Comuni della Città Metropolitana di Milano, vede la partecipazione del Comune di Legnano nella misura del 7,52%; l'azienda opera nell'area settentrionale della Città Metropolitana di Milano, dove offre servizi alle biblioteche comunali oltre a servizi culturali vari e di supporto.

Al consorzio risulta affidata la gestione della stagione teatrale 2017-2018 del Comune di Legnano.

In aggiunta a quanto sopra, il Comune di Legnano intrattiene rapporti con le seguenti fondazioni:

- FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS
- FONDAZIONE SANT'ERASMO

Le fondazioni sono enti costituiti da uno o più soggetti, denominati *fondatori*, per l'attuazione di uno scopo di utilità generale attraverso il patrimonio assegnato dai fondatori stessi. Carattere essenziale della fondazione è la personalità giuridica di diritto privato che la fondazione acquista (art. 1 D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361) mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le prefetture o, per le fondazioni che operano nelle materie attribuite alla competenza delle regioni e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola regione, dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la stessa regione. Alla gestione del patrimonio ed all'attuazione dello scopo provvedono gli amministratori, i quali non hanno un organo consultivo o deliberativo interno cui rendere conto del loro operato, ma sono soggetti al controllo dell'autorità amministrativa e sono responsabili verso la fondazione secondo le regole del mandato.

Per quanto sopra esposto, le fondazioni godono di piena autonomia patrimoniale e non si configura nelle stesse una partecipazione di tipo “societario” del Comune nel fondo di dotazione.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS - La Fondazione Ticino Olona è stata costituita il 10 febbraio 2006 nell’ambito del Progetto “Fondazioni di Comunità” di Fondazione Cariplo, finalizzato a favorire lo sviluppo sul territorio di soggetti autonomi destinati a promuovere la filantropia e la cultura della donazione.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere la cultura del dono con la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti sono destinati a sostenere iniziative di utilità sociale volte a migliorare la qualità della vita della Comunità.

Il fondo di dotazione iniziale è stato costituito da istituzioni pubbliche e private del territorio della provincia di Milano: oltre a Fondazione Cariplo, risultano fra i “Soci Fondatori iniziali” la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana), la Camera di Commercio di Milano, la Banca di Legnano (ora Banco BPM), la Fondazione Famiglia Legnanese ed i Comuni di Legnano, Abbiategrasso e Magenta, a cui si sono aggiunti, in qualità di “Soci Fondatori successivi”, il Comune di Parabiago, la Fondazione Lambriana e l’Azienda Sociale–Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del castanese.

Nel novembre 2011, la Fondazione ha ottenuto la qualifica di “ONLUS”. Essa, infatti, non ha scopo di lucro, perseguendo esclusivamente fini di solidarietà sociale e proponendosi di svolgere attività di pubblica utilità, individuando i bisogni emergenti del territorio e affiancandosi a soggetti pubblici e privati che agiscano nell’interesse della Comunità e ne stimolino lo sviluppo civile, culturale ed ambientale.

La Fondazione opera concedendo erogazioni gratuite in denaro a enti senza scopo di lucro operanti nel territorio di competenza al fine di favorire la realizzazione di iniziative di utilità sociale nei settori dell’assistenza sociale e socio-sanitaria, dell’istruzione, della cultura, della tutela del patrimonio storico artistico e ambientale e dello sport dilettantistico.

Le erogazioni vengono destinate prevalentemente attraverso la pubblicazione periodica di bandi a valere sui fondi territoriali destinati da Fondazione Cariplo, ma è prevista anche la possibilità di assegnare patrocini gratuiti o con contributo a sostegno di iniziative meritevoli di carattere sociale, educativo, culturale, scientifico, economico e sportivo.

L'attività erogativa della Fondazione si esplica inoltre tramite l'erogazione delle rendite dei fondi patrimoniali costituiti presso la stessa e il microcredito.

FONDAZIONE SANT'ERASMO - La Fondazione Sant'Erasmo, organismo senza scopo di lucro, trae origine nel 2003 dalla trasformazione dell'antico Ospizio Sant'Erasmo (istituzione di assistenza e di beneficenza di Legnano sorta nel medioevo tra la fine del 1200 e l'inizio del 1300) ai sensi della legge sul "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" (IPAB), costituito in ente con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R. 7/15911 del 30 dicembre 2003 ed iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 1818.

La Fondazione gestisce una RSA - Residenza sanitaria assistenziale - per anziani non autosufficienti.

Il Consiglio di Amministrazione della fondazione agisce in autonomia, senza ricevere indirizzi gestionali dal parte del Comune di Legnano né rispondendo allo stesso dei risultati conseguiti.

Il patrimonio dell'organismo è specificamente destinato al perseguimento della gestione della RSA.